

Mensile di critica e approfondimento calcistico

# TMW magazine

#48 - dicembre 2015

TUTTOmercatoWEB.com®

- **JUVENTUS**  
*ANCORA IL TREQUARTISTA*
- **NAPOLI**  
*SOLO RITOCCHI*
- **INTER**  
*POCHI MA BUONI*
- **ROMA**  
*CEDERE PER RILANCIARE*
- **FIorentINA**  
*TRIS D'ASSI*
- **MILAN**  
*A CACCIA DI QUALITÀ*

**Claudio LOTITO**

# TEMPI DURI





Walter **SABATINI** e  
Rudi **GARCIA**

foto: Image Sport

# UNA CHINA PERICOLOSA

**A**nche Re Walter ha perso lo scettro. Decantato ed osannato durante tutta la sessione estiva dei trasferimenti, **Walter Sabatini** ed il suo castello stanno crollando sotto i colpi di **Rudi Garcia**. Colpa di oggettive difficoltà di gestione del gruppo da parte di un tecnico che al momento non si è mai dimostrato in grado di poter lottare appieno per il vertice della classifica, inanellando piazzamenti e cercando scusanti a cui appigliarsi che certamente non hanno spronato un gruppo che non è ancora riuscito a fare il salto di qualità. Al di là delle oggettive capacità di reperire talenti in giro per il mondo, infatti, per Sabatini l'anello debole continua a restare la capacità di fare chiarezza e portare disciplina in uno spogliatoio in cui è la confusione a regnare sovrana. **James Pallotta** non può guidare a migliaia di chilometri di distanza, la leadership di Garcia viene costantemente minata da risultati e conseguenti contestazioni, e Sabatini sta sbagliando troppe scelte o non sta riuscendo a valorizzare a livello tecnico i suoi investimenti. Così si spiega il flop di **Iturbe**, così si spiega la folle scelta di concedere all'Inter quel **Ljajic** che sta facendo le fortune di **Roberto Mancini** e che sarebbe servito come il pane anche a Garcia, di cui peraltro era stato il miglior marcatore proprio nel campionato scorso. La pressione di una piazza tanto passionale da poter diventare un'arma a doppio taglio nei momenti di difficoltà è l'ultimo ingrediente di una stagione partita sotto i migliori auspici ma già incanalatasi verso binari molto pericolosi. Quanta pazienza avranno dagli USA?

**Editore:**  
TC&C srl  
**Sede Centrale, Legale ed Amministrativa**  
Strada Setteponti Levante, 114  
52028 Terranuova B.ni (AR)  
Tel. 055 9175098 | Fax 055 9170872

**Redazione giornalistica**  
Tel. 055 9172741 | Fax 055 9170872

**Sede redazione Firenze**  
Via da Pordenone 12, Firenze  
Tel. 055 3999336 | Fax 055 3999336

**Direttore Responsabile:**  
Michele Criscitiello  
criscitiello@tmwmagazine.com

**Direttore Editoriale:**  
Luca Bargellini  
bargellini@tmwmagazine.com

**Redazione:**  
Marco Conterio  
conterio@tmwmagazine.com  
Chiara Biondini  
biondini@tmwmagazine.com

**Hanno collaborato:**  
Diego Anelli, Simone Bernabei, Tommaso Bonan, Ivan Cardia, Alessandro Carducci, Barbara Carere, Raimondo De Magistris, Lorenzo Di Benedetto, Marco Frattino, Andrea Giannattasio, Pietro Lazzerini, Gianlugi Longari, Tommaso Loreto, Simone Lorini, Andrea Losapio, Lorenzo Marucci, Tommaso Maschio, Gaetano Mocciano, Stefano Sica, Daniel Uccelleri, Antonio Vitiello.

**Fotografi:**  
Federico De Luca, Federico Gaetano, Image Sport Agency, Agenzia PhotoViews.

**Realizzazione grafica:**  
TC&C srl

.....  
**TMW** magazine  
Supplemento mensile gratuito alla testata giornalistica Tuttomercatoweb.com®  
Testata iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione, numero 18246

“RICOMINCIAMO”

## RIPARARE PER RIPARTIRE

MERCATO DA  
NON FALLIRE PER  
LA LAZIO.  
BIANCOCELESTI A  
CACCIA DI RINFORZI  
PER RISALIRE

**U**n avvio di stagione con la delusione più grande, quella relativa all'eliminazione dalla

Champions League, poi un inizio di campionato ricominciando nel migliore dei modi e successivamente le difficoltà legate soprattutto agli infortuni. La stagione della Lazio, almeno fino a questo momento è stata contrassegnata da tanti alti e bassi, e durante il prossimo mercato di gennaio la società dovrà cercare di sistemare le cose per provare a ripetere lo splendido girone di ritorno della scorso anno e tornare sul treno che porterà alle prossime coppe europee. Difficile capire al momento se ci saranno alcune cessioni, anche se negli ultimi mesi sono state molte le voci sul possibile addio di **Antonio Candreva**



«Il primo obiettivo è un centrale. In attacco arriverà qualcuno solo in caso di cessioni»

**Igli TARE e  
Claudio LOTITO**

«Candрева non ha digerito la fascia da capitano a Biglia. Ma l'agente ha chiuso all'addio»



Antonio  
CANDREVA

che non ha digerito l'assegnazione della fascia da capitano a **Lucas Biglia** durante la scorsa estate e che non ha convinto fino in fondo nella prima parte della stagione. L'agente del calciatore **Federico Pastorello** ha chiuso all'eventuale addio dichiarando che il suo assistito non si muoverà da Roma, ma nel caso in cui dovesse arrivare un'offerta irrinunciabile **Claudio Lotito** potrebbe mettersi al tavolo delle trattative. La base di partenza è comunque intorno ai 20 milioni. Per il resto, per quel che riguarda il mercato in uscita, difficilmente la società capitolina vorrà privarsi dei suoi giocatori, con i discorsi legati a Biglia, nel mirino di molti club europei che dovrebbe essere rimandato al prossimo luglio. Capitolo entrate: l'infortunio occorso a **Stefan De Vrij** che costringerà il difensore olandese a restare ai box praticamente fino al termine della stagione costringerà il club biancoceleste ad andare alla ricerca di un difensore centrale. Il primo obiettivo sarà quello, perché in questa stagione il reparto arretrato di **Stefano Pioli** ha sofferto molto e se la Lazio vorrà davvero tornare a occupare le prime posizioni della classifica dovrà intervenire ad ogni costo. Sfumato **Ron Vlaar** che

ha firmato per l'AZ Alkmaar, i due nomi che si sono fatti per il reparto arretrato biancoceleste sono quelli di **Douglas** del Dnipro, con il suo agente che ha affermato che quella relativa alla Lazio sarebbe una destinazione gradita, e di **Andrea Ranocchia**, in uscita dall'Inter e accostato a molte società per la prossima finestra di trasferimenti. Anche in attacco le cose non sono andate meglio, con l'acquisto di **Alessandro Matri** durante le ultime ore del mercato estivo che non è bastato a dare quella continuità sotto il profilo realizzativo sperata dal tecnico biancoceleste all'inizio della stagione. In questo caso però il problema è un altro. Se Pioli non cambierà infatti il suo modulo, che al momento prevede una sola punta nella formazione titolare, la dirigenza non potrà andare alla ricerca di un nuovo giocatore per il ruolo di prima punta, visto che in rosa sono già presenti, l'ex Milan e Juventus, **Miroslav Klose** e **Filip Djordjevic** e solo nel caso in cui uno di questi tre dovesse lasciare la Capitale il club potrebbe tornare sul mercato. Nessuno dei tre sembra però avere mercato, per motivi diversi: l'età per il tedesco, i problemi fisici per il serbo e il costo del cartellino per l'italiano. Un problema da non



**Alessandro  
MATRI**

«Serve un  
sostituto per  
De Vrij. Piace  
molto Douglas  
del Dnipro»

sottovalutare in casa Lazio,  
con il mercato di riparazione  
che è sempre più vicino, ma  
le risorse non sono poi molte  
e dal punto di vista numerico  
della rosa le cose non miglio-  
rano. Serve sfozzire prima di  
comprare, senza però potersi  
permettere il lusso di privarsi  
dei migliori, per non peggio-  
rare ulteriormente le cose in  
vista della seconda parte della  
stagione.

# MARCHETTI E UN RINNOVO CHE TARDA AD ARRIVARE

**F**ederico Marchetti e la Lazio. Una storia iniziata nell'estate del 2011 ma che ancora non

ha trovato la firma per la sua prosecuzione. Sono mesi che si parla del possibile rinnovo dell'estremo difensore bianco-celeste ma l'accordo definitivo non è ancora stato trovato e per questo motivo non è stato messo nero su bianco. Un lungo tira e molla che in parte ha contribuito alle non ottime prestazioni del portiere capitolino. Già alla fine del mercato estivo le voci sul suo rinnovo si erano fatte sempre più insistenti, e nelle ultime settimane le sensazioni sono positive ma per il momento non c'è niente di certo. Come spesso accade in questi casi il tempo non è dalla parte della Lazio, visto che il mercato di gennaio si avvicina sempre più e a febbraio Marchetti potrebbe addirittura



**Federico  
MARCHETTI**

accordarsi con un altro club per cambiare casacca a parametro zero. Alcuni club, tra i quali la Juventus, si sono fatti avanti chiedendo informazioni all'agente, ma difficilmente l'ex Cagliari accetterebbe la destinazione bianconera, visto anche il precedente relativo a **Norberto Murara Neto** che potrebbe essere costretto ad abbandonare Torino visto che **Gianluigi Buffon** non ha nessuna intenzione di farsi da parte. I prossimi mesi saranno decisivi, con il rinnovo che potrebbe giovare a entrambe le parti e potrebbe far ritrovare la serenità perduta al portiere biancoceleste.

«Alcuni club hanno già bussato alla porta dell'ex Cagliari»



Federico  
MARCHETTI





SPECIALE  
I PAPERONI DEL CALCIO



INFINITO BUFFON  
Migliori da ricordare  
ora per il miglior  
portiere della A

# I PAPERONI DEL CALCIO

LA SERIE A  
GARANTISCE  
STIPENDI DA NABABBI.  
MA NON PER TUTTI...

di Fabrizio PONCIONI  
foto Image SPORT

# Calcio

# 2000

Ogni mese in edicola... dal 1997

**“1** calciatori guadagnano troppo”. Un ritornello che conoscono tutti. Gli artisti del pallone, i miti del nostro tempo, sono remunerati con pacchi di banconote, a detta di molti, più di quanti ne meriterebbero. È esoso, soprattutto quando i risultati non sono soddisfacenti, può spegnere il dito sullo stipendio che, ogni fine mese, si porta a casa. Pensiamo di tutto che l'ha del resto. Ma è veramente così? Siamo così corrotti che la Serie A sia una sorta di palazzetto d'oro massiccio dove tutti bevono a champagne e ostriche? La risposta è complicata. Partiamo da una riflessione. Se paragoniamo i contratti attuali con quelli degli anni '70-'80, le offerte dei giorni nostri appaiono spropositate. Meno se si paragona si fa con gli anni '90 e Duemila (quando i più grandi campioni del pianeta giocavano in Italia, il panorama del mondo del calcio è mutato drasticamente nel corso dei vari decenni. Un Pogba

oggi, ma commercialmente, le "briciole" sono in mano a chi non sa giocare. Fare bene in campo, con la propria squadra, è la parte più importante. Poi, fanno comunque una visibilità mediatica imponente. Pensiamo a Balotelli. A prescindere dalla maglia che indossa o da quanto gioca, SuperMario fa notizia. Un tempo, il giocatore veniva pagato per quanto era bravo con i piedi, ora anche per altre presunte doti che poco hanno a che fare con il terreno di gioco. Giusto o sbagliato? Impossibile dare una risposta, è solamente un fatto di fatto. Diamo un'occhiata a chi, nella Serie A 2015/16, si può fregiare del titolo di Top Player. Per entrare nella lista, prestigiosa, di

oggi, ma commercialmente, le "briciole" sono in mano a chi non sa giocare. Fare bene in campo, con la propria squadra, è la parte più importante. Poi, fanno comunque una visibilità mediatica imponente. Pensiamo a Balotelli. A prescindere dalla maglia che indossa o da quanto gioca, SuperMario fa notizia. Un tempo, il giocatore veniva pagato per quanto era bravo con i piedi, ora anche per altre presunte doti che poco hanno a che fare con il terreno di gioco. Giusto o sbagliato? Impossibile dare una risposta, è solamente un fatto di fatto. Diamo un'occhiata a chi, nella Serie A 2015/16, si può fregiare del titolo di Top Player. Per entrare nella lista, prestigiosa, di



CONZALO HIGUAIN



PAUL POGBA

# COLPO GROSSO

CAMERA CON VISTA EUROPA:  
IL SALTO DI QUALITÀ ARRIVA  
SOLO CON GRANDI ACQUISTI

**L**a vittoria contro il Palermo - e, più in generale, una solidità casalinga con pochi eguali - porta l'Atalanta a un passo dall'Europa. I nerazzurri stanno sbagliando poco fra le mura amiche, con il rimpianto del pareggio contro il Verona all'ultimo minuto: solo con il Torino la partita è stata steccata del tutto. Il piglio è però quello di una grande, sempre senza speculare sul risultato, con l'intenzione di fare male pure quando si è in vantaggio. Così il mercato di gennaio è atteso soprattutto per capire quale sarà la strategia dei **Percassi**: profilo basso e salvezza tranquilla, dando fiducia all'intero gruppo, oppure un paio di botti per puntare concretamente a un posto nell'Olimpo? Perché di questo si tratta, almeno a Bergamo, dove da vent'anni si attende una qualificazione in Europa. L'ultima è arrivata proprio con **Antonio** presidente, prima del regno - lungo - della famiglia Ruggeri: in campo c'era Stromberg, il capitano svedese, davanti un brasiliano come Evair, l'altro era Claudio Caviggia, confermato dopo lo straordinario Mondiale 1990.

Una vita fa, insomma, ed è normale che ora, a Bergamo, ci sia un'atmosfera contagiosa. Se **German Denis** sembrava oramai in partenza, i due gol consecutivi fra Roma e rosanero sembrano avere dato una sterzata positiva al suo andamento. Così il suo addio, quasi certificato dagli interessamenti in Argentina, potrebbe essere rimandato a giugno. La mancanza di un bomber da venti reti però appare



foto Image Sport

il problema principale, oltre ai terzini che non hanno mai del tutto convinto: a destra si alternano - anche nelle prestazioni - **Bellini, Masiello e Raimondi**, mentre a sinistra **Dramé e Brivio**: se il francese ha convinto nelle ultime prestazioni, pure l'ex Fiorentina sta svolgendo al meglio il suo compito. Dunque è pur difficile rinforzare una squadra che, al netto di qualche piccola sbavatura, non ha stipendi enormi, ma pur sempre calciatori di fascia medio alta. Basti pensare che **Carmona**, possibile partente, è stato comunque nel mirino del Siviglia: appunto, sostituire il cileno potrebbe essere gravoso, sebbene oramai sia una sorta di rincalzo per **Alberto Grassi**, mentre **Luca Cigarini** sta trovando minutaggio (e pure ottime prestazioni) e quindi il suo malcontento potrebbe, a poco a poco, rientrare del tutto.

Insomma, a meno di cessioni che ora appaiono quasi impossibili come quelle di **Marten de Roon** o **Alejandro Gomez**, l'Atalanta dovrà fare poco e nulla sul mercato, se non un paio di colpi per migliorare enormemente. Non si potranno trattare di scommesse, in quel caso, bensì calciatori dal rendimento certo. Come poteva essere **Mbaye Niang**, finito nel mirino ma oramai divenuto uno dei titolari per **Sinisa Mihajlovic**. A quel punto i rinforzi potrebbero essere graditi, altrimenti meglio rimanere così pure per questa stagione. E tenersi una sorta di tesoretto per la prossima estate, quando Paletta tornerà quasi certamente al Milan.



foto Image Sport

GERMAN DENIS

# ALI NUOVE

A GENNAIO IL BOLOGNA ANDRÀ A CACCIA DI ESTERNI E SFOLTIRÀ LA ROSA

**A** poco meno di un mese dall'apertura del mercato di riparazione in casa Bologna si valuta cosa fare, visto anche il cambio di guida tecnica avvenuto nelle scorse settimane. **Roberto Donadoni** infatti da qui a fine dicembre osserverà attentamente gli uomini a disposizione prima di consegnare a **Pantaleo Corvino** la lista dei giocatori da tagliare e dei ruoli in cui la squadra necessita rinforzi, magari suggerendo qualche nome di sua assoluta fiducia. In attesa che la lista venga stilata vediamo cosa i tifosi del Bologna possono attendersi dal mercato sia in entrata sia in uscita. Per quanto riguarda gli ingressi servirà almeno una pedina per reparto – portieri esclusi – per colmare quei vuoti creati sia dal cambio di modulo sia dal rendimento al di sotto delle aspettative di alcuni elementi. Dietro serve un terzino destro affidabile visto che finora in quel ruolo hanno giocato centrali adattati – da **Ferrari** a **Rossettini** – con **Krafth** quasi sempre ai box per infortunio e **Mbaye** sparito dai radar. In rosa ci sarebbe anche **Ceccarelli**, ma non è stato inserito in lista in estate e difficilmente sarà recuperato ora anche se è tornato ad allenarsi con la squadra dopo l'arrivo di Donadoni. In mezzo al campo serve invece un regista che possa dettare i tempi della manovra visto che **Crisetig** finora non ha trovato spazio e quando è stato chiamato in causa ha parzialmente deluso. Inoltre potrebbe servire anche una mezzala che conosca la Serie A permettendo così a qualche giovane che finora non ha trovato spazio di andare a giocare e maturare in Serie B. Per quest'ultimo ruolo il nome buono potrebbe essere quello di **José Mauri** in uscita dal Milan e lanciato



foto Image Sport

nel grande calcio proprio da Donadoni. Più complesso il discorso per quanto riguarda l'attacco. Se si vuole continuare col tridente serve infatti almeno un'altra ala visto che al momento quelle a disposizione del tecnico sono due e mezzo: **Iturbe** della Roma o **Biabiany** dell'Inter i nomi più caldi in questo senso, ma attenzione alle sorprese. Di certo il Bologna punterà su un giocatore già pronto perché a gennaio, con la classifica che sarà ancora in bilico, non si potrà permettere nuove scommesse. Servirà inoltre un attaccante che possa sostituire **Mattia Destro** visto che **Acquafresca** e **Mancosu** non convincono. Anche qui servirà una punta esperta e pronta, ma che non faccia ombra al numero 10 rossoblù. In uscita c'è senza dubbio uno dei due attuali vice-Destro con Mancosu favorito avendo mercato in Serie B e un ingaggio che lo rende più facilmente piazzabile rispetto al compagno. Davanti anche **Falco** potrebbe andar via in prestito in serie cadetta per giocare con continuità. Diversi i giocatori in partenza in mezzo al campo con **Pulzetti** in prima fila visto che la sua situazione è simile a quella del difensore Ceccarelli. Anche **Crimi** potrebbe far ritorno in Serie B visto il pochissimo spazio trovato in stagione, in bilico le posizioni di **Taider** e **Pulgar**: il primo sta deludendo e sembra lontanissimo parente del giocatore visto nel Bologna di Pioli, il secondo sta faticando ad ambientarsi. Molto dipenderà anche dagli ingressi visto che non si vuol rischiare di avere poi la coperta corta. Dietro, detto di Ceccarelli, anche Mabye sembra destinato a lasciare il club magari per approdare in Grecia alla corte di Stramaccioni.. Possibile anche l'addio di **Stojanovic** già vicino alla cessione in estate.



ROBERTO DONADONI

foto Image Sport

# PARADOSSO BIANCOROSSO

AL CARPI SEMBRA SERVIRE TUTTO, MA POTREBBE NON SERVIRE MOLTO

**I**nseguire la salvezza, per una neopromossa, non è sempre cosa facile. Tutto parte, prima che dalle prestazioni sul campo, dal modo di costruire la squadra: il **Carpi**, da questo punto di vista, ha scelto una via abbastanza chiara. Salutata buona parte dei protagonisti della cavalcata vincente che ha portato alla promozione, dentro un'infornata di giocatori più avvezzi alla massima categoria. Una scelta opposta, per fare l'esempio più immediato, a quella del **Frosinone**, che ha puntato su chi la Serie A l'ha conquistata sul campo; una scelta che, ancora una volta a differenza dei ciociari, non sta premiando gli emiliani. La tentazione, per tante ragioni, potrebbe essere quella di investire in maniera massiccia sul mercato, *ça va sans dire* in rapporto alle potenzialità economiche: anche qui, per fare un esempio abbastanza immediato, viene in mente l'**Ancona** targato **Ermanno Pieroni** del 2003-2004. Che alternò in una sola stagione ben 57 nel *roster* della prima squadra, fra cui anche l'indimenticabile **Mario Jardel**, ma non ebbe affatto ragione, considerato che i 13 punti raccolti dai marchigiani in quella stagione rappresentano il record negativo per i campionati a 18 squadre. Fatti i due esempi, si torna alla domanda principale: in vista del mercato invernale, cosa serve al Carpi? Tranquillità, verrebbe da dire: la scelta di rinnovare la squadra può non avere pagato sinora, ma una nuova rivoluzione, con altri giocatori di nome ma che hanno meno fame di chi ha



foto image Sport

conquistato la Serie A per la prima volta in carriera, potrebbe non giovare alla società di *patron* **Stefano Bonacini**. Tranquillità, quindi, a partire dalla porta, dove un quarto interprete di spessore paragonabile ai tre impiegati sinora (**Belec**, **Benussi** e **Brkic**) non potrebbe aiutare, come non aiuterebbe più in generale stravolgere la rosa alla ricerca del colpo in grado di stare la svolta. Una rosa che può avere delle pecche, anzi sicuramente ne ha e anche tante, altrimenti i punti in cascina non sarebbero così pochi, ma è stata costruita in base a un criterio, sia pure discutibile: cambiare troppo vorrebbe dire ripartire da zero e da zero a qualcosa è difficile arrivare nel poco tempo che rimarrebbe da gennaio a giugno. Bene, quindi, qualche cessione: forse **Marco Borriello**, se incantato da altre sirene, magari il brasiliano **Wallace**, che non ha trovato spazio e potrebbe salutare, lui come altri suoi colleghi meno impiegati; bene l'eventuale arrivo di qualche rinforzo, se utile alla causa, magari in accordo con il **Napoli**, con cui pare costruirsi un'interessante sinergia di mercato e da cui potrebbero arrivare **Jacopo Dezi**, **Ivan Strinic** e **Nathaniel Chalobah**, ma da cui non sarebbe utile tornasse **Rafael**, estremo difensore della promozione e verosimilmente di troppo proprio per il discorso relativo alla porta già fatto in precedenza. Bene tutto, ma arrivi il signor Tranquillità e non il signor Frenesia: il primo sarebbe il vero acquisto utile, il secondo è sempre cattivo consigliere e non sarebbe un vero rinforzo per il Carpi.



foto image Sport

STEFANO BONACINI

# RITOCCHI ALLA NORMALITÀ

LA FORMAZIONE DI MARAN FUNZIONA. A GENNAIO SOLO QUALCHE COLPO

**I**l Chievo funziona e anche quest'anno sembra in grado di regalarsi un campionato tranquillo, senza patemi. La permanenza in A appare assolutamente alla portata, **Rolando Maran** ha dato principi di gioco certi e da quando è arrivato sulla panchina veneta la squadra non ha tradito. L'impressione è che in entrata non ci saranno varie operazioni, solo alcuni ritocchi e magari qualche colpo in prospettiva in attesa di dare qualche ricambio ai giocatori particolarmente esperti che hanno creato e continuano a creare lo scheletro della squadra. Tra i giocatori che potrebbe partire c'è **Federico Mattiello**, in prestito dalla Juve: dopo il secondo grave infortunio è probabile che rientri a Torino già a gennaio, considerato che la sua stagione è già terminata. Il Chievo però deve affrontare anche la questione dei rinnovi dei contratti: **Riccardo Meggiorini** è in scadenza e si sta da settimane parlando del possibile prolungamento fino al 2018. L'attaccante scuola Inter è uno degli elementi più preziosi del Chievo e riuscire a trattenerlo sarebbe un buon colpo visto anche che comunque ha trent'anni e può ancora assicurare stagioni su buoni livelli. Per lui ad ogni modo il club clivense ha la possibilità di esercitare l'opzione per il prossimo anno. Stesso discorso per **Ivan Radovanovic** che dopo un inizio di stagione non facile ha progressivamente trovato più spazio. Anche **Simone Pepe** è in scadenza, da verificare ancora le intenzioni del Chievo che potrebbe però decidere di puntare su un gioca-



foto Image Sport

tore più giovane: Inglese ad esempio si sta facendo largo, dimostrando di avere anche buoni colpi. Il Chievo comunque – e questo potrebbe essere a tutti gli effetti un acquisto – conta di recuperare **Mariano Izco** che ad agosto in un'amichevole con il Vicenza aveva riportato la lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Al Chievo conoscono bene l'importanza di questo calciatore, capace di ricoprire più ruoli: all'occorrenza il trentaduenne argentino può pure essere impiegato da terzino destro. A proposito di argentini, tra i possibili arrivi si parla di **Pablo Cesar Barrientos**, centrocampista classe '83 ora in forza al San Lorenzo. Ha già militato nel nostro campionato, nel Catania: in Sicilia ha avuto come allenatore proprio Maran che lo ha apprezzato e vedrebbe di buon occhio un suo ritorno. Sempre nella logica dell'esperienza. Tra i giocatori tenuti sotto osservazione – ormai da mesi – c'è pure **Josè Mauri**. Sinisa Mihajlovic ha fatto sapere che a gennaio l'ex parmense verrà fatto partire, andrà in una squadra che possa fargli trovare un po' di continuità e dove potrà maturare. Ha diciannove anni e pur avendo messo insieme nella stagione scorsa ben 33 presenze al Parma adesso ha bisogno di proseguire la crescita. Giocando. Già a fine agosto i clivensi avevano chiesto ai rossoneri la possibilità di prenderlo in prestito ma il Milan preferì tenerlo in rosa. Adesso su Josè Mauri c'è comunque anche l'Atalanta.



JOSÈ MAURI

foto Image Sport

# PORTE CHIUSE

LA SOCIETÀ AZZURRA SEMBRA INTENZIONATA A NON FARE OPERAZIONI A GENNAIO. SALVO SORPRESE

**N**on è troppo difficile provare ad ipotizzare quello che potrà essere l'Empoli di **Marco Giampaolo** al termine della sessione invernale di calciomercato. Anche perché, precedenti alla mano, gli azzurri del presidente **Fabrizio Corsi**

sono sempre stati una squadra che nel mercato di riparazione ha sempre operato molto poco, sia in entrata sia in uscita. Merito in questo caso di un lavoro, quello di Giampaolo, che ha sin qui dato i suoi frutti, con una posizione in classifica discretamente tranquilla e qualche risultato di prestigio in tasca. Merito di un operato, quello dell'inossidabile coppia Carli-Corsi, davvero lungimirante nel corso dell'ultima estate, un mercato che ha saputo far fronte ad addii eccellenti e che nel contempo ha portato in dote calciatori di indiscusso talento. Chiedersi dunque, a dicembre, cosa sia lecito aspettarsi dalle mosse azzurre nella sessione invernale presupporrebbe una risposta molto più facile del previsto, se non fosse che poi le sorprese, come spesso avviene nel calcio, sono sempre dietro l'angolo. Quello su cui possiamo mettere la mano sul fuoco, intanto, sono i rinnovi di contratto che la società toscana ha deciso di mettere nero su bianco proprio in queste ultime settimane, due prolungamenti eccellenti che fanno capire come dalle parti del "Castellani" i piani di programmazione siano più che mai chiari nella mente dei dirigenti. Quelli di **Mario Rui** (già ufficializzato) e di **Lorenzo Tonelli** (in arrivo) sono infatti due rinnovi tempestivi perché vedono protagonisti due gioielli della rosa di Giampaolo già seguiti da molte big di A e non solo. Sul portoghese ha di recente preso



foto Federico De Luca

informazioni, infatti, la Samp di Montella, mentre sul centrale ha già da tempo bussato alla porta dell'Empoli la Fiorentina, alla perenne ricerca di un difensore. Il "no, grazie" per i due giocatori è quantomai scontato, se ne riparerà forse in estate. Chiudendo il capitolo relativo alle operazioni in uscita, sembra una strada decisamente in salita anche quella che porta al nome di **Riccardo Saponara**, cercato con insistenza da molte squadre ma destinato (a meno di una maxi-offerta) a concludere la propria stagione in Toscana. Tutto tace, per il momento, anche per ciò che riguarda le eventuali trattative in entrata in casa azzurra: il ds **Marcello Carli** infatti ha avuto modo di ribadire più volte che al momento non c'è la necessità di andare a spostare gli equilibri di una rosa che sta facendo molto bene e pertanto non sono previsti ingressi di nessun tipo. Certo, là davanti in piatto piange e non poco (se manca uno tra **Pucciarelli** e **Saponara**, per Giampaolo sono dolori visto che **Livaja** grosse garanzie non ne ha sin qui date) ma il rientro in squadra del georgiano **Mchelidze** dopo lo stop di inizio stagione sembra ormai dietro l'angolo e numericamente la rosa sembra a posto. Chiusura con il discorso relativo alla "tentazione-Di Natale": il bomber dell'Udinese sembra ormai deciso ad appendere le scarpette al chiodo alla fine di dicembre e nelle ultime settimane si sono rincorse numerose voci circa un suo possibile ritorno ad Empoli, per un rush finale di 5 mesi in maglia azzurra. Ad oggi però, la suggestione di un aeroplanino-bis al "Castellani" è destinata a restare tale. Ma come detto le sorprese, nel mercato, sono dietro l'angolo...



foto Federico De Luca

LORENZO TONELLI

# TRE INNESTI PER RESTARE AI VERTICI

ANDREA DELLA VALLE È PRONTO A RINFORZARE UNA SQUADRA CHE PUNTA IN ALTO

**S**erie A, Europa League e Coppa Italia, poi via al mercato. Per la Fiorentina, una volta chiuso il 2015 del calcio giocato, arriverà il momento di supportare le ambizioni di una squadra finora impeccabile con innesti importanti, di quelli che potrebbero richiedere ai **Della Valle** uno sforzo economico non indifferente. Il tutto su precisa indicazione di quel tecnico che già gode di ampia fiducia per l'arrivo del bomber croato **Kalinic**. Il portoghese ha ricominciato, velatamente, a spedire messaggi, ma stavolta tutto fa pensare che verrà accontentato, con **Rogg e Pradè** che sono già al lavoro. L'occasione è d'altronde ghiotta, tanto più se alla lunga dal sogno scudetto si dovesse passare a un comunque esaltante piazzamento da Champions League. Con annessi e connessi, soprattutto economici. In difesa, certo, ma non solo. Tanto più se sulla corsia destra lo stop di **Blaszczkowski** ha aperto una nuova falla nonostante la straordinaria continuità di **Bernardeschi**. Oltre ai nomi dei difensori, in pratica, tra le priorità c'è anche il centrocampo e, appunto, la corsia offensiva destra. Non solo **Lisandro Lopez**, giocatore che ha espressamente richiesto il tecnico Sousa, o **Marlon** (visto che **Tonelli** ha rinnovato), per allargare la rosa di una difesa fino a oggi corta con soli quattro interpreti (**Tomovic, Roncaglia, Gonzalo e Astori**) ma anche altri obiettivi. Come il vecchio pallino **Wa-**



foto Image Sport

**lace** per la linea mediana, dove le piste sono anche legate alla partenza di **Mario Suarez**. Lo spagnolo, rimasto fuori dai convocati nella trasferta di Basilea, piace in Inghilterra (Liverpool) ma soprattutto in Spagna (Siviglia in primis), e proprio dalla penisola iberica potrebbe arrivare l'alternativa. Il mediano del Levante **Camarasa** (per il quale si racconta di un'offerta da 7 milioni) rappresenta un identikit interessante, ma sicuramente non l'unico. Discorso simile per quel **Papu Gomez** che regalerebbe di nuovo alla Fiorentina una valida alternativa a Bernardeschi, e soprattutto il prototipo di giocatore in grado di saltare l'uomo. Opzione quest'ultima rimasta accantonata dopo la partenza di **Joaquin**. Quanto alle uscite, infine, lo stesso **Rebic** potrebbe essere un altro partente, e dopo le richieste di prestito arrivate in estate in particolare l'Empoli sembrerebbe intenzionato a proporre una formula temporanea nella finestra invernale di mercato. Tre giocatori tendenzialmente pronti, da inserire a gennaio per giocarsi il girone di ritorno senza l'obbligo di dover continuare ad andare oltre i propri limiti, come del resto è capitato alla squadra di Sousa dall'inizio della stagione a oggi.



foto @falcom

DANIELE PRADÈ

# OBIETTIVO FISSATO

IL FROSINONE HA IN MENTE UN MERCATO DI PUNTELLI: ESPERIENZA E AFFIDABILITÀ PER AIUTARE STELLONE

**A**nni di esperienza in Serie A alle spalle, per costruirsi anni di Serie A domani. E' questo l'obiettivo del Frosinone, cui anche il mercato di gennaio sarà finalizzato: gente esperta, che sappia come navigare nelle acque basse della massima serie e portare la nave in porto. **Roberto Stellone** si è dimostrato un comandante affidabile, capace, in grado di mettere la concretezza davanti a tutto il resto, ma per ora si è affidato per gran parte al gruppo dell'anno scorso, con poche ma positive aggiunte. Il cammino tracciato è chiaro e il dg Salvini, con l'aiuto del ds Giannitti, proveranno a seguirlo anche nel difficile mese delle contrattazioni. Via **Samuele Longo**, che non ha convinto, né in zona gol (zero reti), né tanto meno in termini di prestazioni: ben presto il rampollo di casa Inter ha subito il sorpasso di Ciofani e Dionisi, capaci di confermarsi coppia affidabile e in grado di segnare gol pesanti e con continuità, dopo un comprensibile adattamento alla differente categoria. In uscita anche l'altro elemento della coppia di fratelli, **Matteo Ciofani**, che ha trovato poco spazio in questa stagione, complice l'arrivo nel suo ruolo di elementi più affidabili ed esperti. Per lui probabile una cessione in prestito in Serie B, dove ha comprensibilmente diversi estimatori, avendola vinta da protagonista solo pochi mesi fa. Un addio, non meglio individuato, potrebbe avvenire anche a centrocampo, dove l'intenzione della società sarebbe inserire un centrocampista di



foto Image Sport

qualità, un regista possibilmente, nel folto pacchetto di mediani a disposizione del tecnico. Si è fatto il nome di **Enzo Maresca**, in uscita dal Palermo già prima del caos che ha portato alla sua esclusione dalla rosa di Iachini/Ballardini (vista l'incertezza che regna in Sicilia e la fragilità di ogni decisione del patron Zamparini): ora il suo nome potrebbe tornare d'attualità. Per l'ex Torino e Sevilla il trasferimento in Ciociaria potrebbe essere l'ennesima scommessa di una vita fatta di tanti alti e altrettanti bassi. Più definita la situazione in difesa, dove l'arrivo di **Arlind Ajeti** ha già regalato a Stellone una buona alternativa, essendo l'albanese giocatore molto affamato, come tutti gli atleti provenienti da quella terra, ma anche internazionalmente ferrato ed esperto, avendo giocato in un campionato simile al nostro come la Svizzera, ma anche nella esponenzialmente cresciuta nazionale di De Biasi. Là dietro insomma, si cercherà di arrivare ad un nome di spessore, magari in uscita da un grande/medio club dove non ha chances di giocare e ritagliarsi lo spazio che meriterebbe. Idee chiare anche per quanto riguarda l'attacco, dove si andrà a cercare un'altra scommessa, ma più probabilmente un giocatore esperto della categoria. L'idea del club è infatti proseguire quella fatta con **Nicolas Castillo** ad inizio stagione: il cileno merita di essere aspettato e in società lo sanno. Principalmente per il talento dimostrato nella sua breve ma importante carriera in patria, e in secondo luogo per il grave infortunio ha ginocchio che ha frenato la sua crescita e il quale condiziona inevitabilmente ancora le sue prestazioni. L'ideale per i gialloazzurri, sarebbe trovare un calciatore affidabile, in grado di dar manforte a Ciofani e Dionisi, garantendo i gol e le prestazioni che Castillo non può ancora dare.



foto @falcom

ENZO MARESCA



# LA SOLITA RIVOLUZIONE

COME OGNI SESSIONE, IL CLUB DI PREZIOSI SI ANNUNCIA UNO DEI PIÙ ATTIVI SUL MERCATO

**S**arà un Genoa protagonista anche a gennaio. Come succede in ogni sessione di mercato, del resto. Il presidente **Preziosi** da tempo ci ha abituato a botti e mezze rivoluzioni nei mesi di trattative e anche questa sessione invernale, probabilmente, non sarà da meno. La prima questione che la dirigenza del Grifone prenderà in considerazione è sicuramente quella riguardante gli acquisti, specialmente per quanto riguarda il reparto offensivo: **Pavoletti**, al netto dell'espulsione contro il Carpi, sta facendo bene mentre **Goran Pandev**, dopo l'esperienza in Turchia, non sta dando il contributo che tecnico e società si aspettavano. Per questo, immaginare un addio anticipato del macedone non è assolutamente follia. In entrata però qualcosa sarà fatto ed il sogno di Preziosi è sempre quel **Juan Manuel Iturbe** solo sfiorato in estate, quando la Roma fece retromarcia sul più bello. A gennaio, soprattutto se le bocche di fuoco di Rudi Garcia dovessero stare tutte bene dal punto di vista fisico, l'operazione può davvero tornare in auge, con Iturbe che potrebbe giocare finalmente titolare dopo i grandi numeri di Verona. Non solo Iturbe però, visto che gli uomini mercato di Preziosi monitorano da vicino anche **Rej Manaj**, giovane e talentuoso attaccante dell'Inter. Spostandoci qualche metro più indietro, attenzione ai movimenti riguardanti il centrocampo: gli scout genoani si sono fatti attrarre da **Rodrigo De Paul**, centrocampista argentino del Valencia



foto Image Sport

che non ha trovato spazio in questa prima parte di stagione. Con l'addio di Nuno Espirito Santo e l'avvento dei fratelli Neville, però, tutto è stato rimesso in discussione e De Paul ha trovato nuove chance di impiego. Il nome buono potrebbe quindi essere quello di **Luca Rigoni**, centrocampista del Palermo messo fuori rosa dal presidente Zamparini. La situazione che si è recentemente creata in Sicilia potrebbe davvero favorire questa trattativa. Quindi la difesa: **Gasperini**, visti i continui problemi fisici di molti interpreti del reparto arretrato, ha chiesto un nuovo innesto e nel caso in cui la Juventus dovesse decidere di cedere **Daniele Rugani** in prestito il Genoa sarebbe di diritto una seria candidata. Con l'ex Empoli, potrebbe arrivare, o per meglio dire tornare, **Marco Motta**. Capitolo cessioni: **Diego Perotti** nonostante l'avvio a rilento continua a far gola a molti e in Inghilterra i tabloid lo accostano un giorno si e l'altro pure all'**Arsenal**. Con un'offerta vicina ai 15 milioni, l'ex Siviglia può davvero partire e volare a Londra. Non solo lui però, visto che seduto al suo fianco sull'aereo potrebbe trovare posto anche **Armando Izzo**, uno dei tanti giovani seguiti dagli attenti scout dei Gunners. Chiusura su **Nicolas Burdisso**: per Gasperini è un intoccabile, ma le sirene del Boca Juniors continuano a risuonare e se i 'genovesi d'Argentina' dovessero decidere di affondare il colpo difficilmente Preziosi & co. potrebbero trovare argomenti convincenti per dire di no.



foto Image Sport

ENRICO PREZIOSI

# LA FORZA DEL 4-4-2

A VERONA DELNERI RIPARTE DAL SUO MARCHIO DI FABBRICA. SOGNANDO LA SALVEZZA

**D**oveva essere la stagione dell'ennesima conferma di **Luca Toni**. Proprio lui che a Verona, ormai da un po' di tempo, sembra aver trovato la sua seconda (per non dire terza) giovinezza. Doveva essere la stagione – poi – anche di un altro bomber che sui gol ha costruito la propria carriera, quel **Giampaolo Pazzini** arrivato in Veneto sul finire del recente mercato estivo per formare, sulla carta, una coppia di attaccanti (e di amici) da far invidia a molte delle squadre di Serie A. Sulla carta, appunto. Perché il cammino tenuto dall'Hellas nella prima parte del campionato è stato tutt'altro che entusiasmante, con i due uomini gol – in primis – che non sono riusciti a mantenere il solito standard di rendimento. Sfortuna ed infortuni a ripetizione, come spesso accade nelle annate storte, hanno condizionato tutta la squadra, trovatasi fin da subito nella zona calda della bassa classifica. Da qui la decisione del cambio alla guida tecnica, da **Andrea Mandorlini** ad un altro che, proprio al Bentegodi, ha cominciato ad assaporare il grande calcio (col Chievo, ndr). Il compito di **Luigi Delneri** non sembra dei più semplici: far ritrovare alla squadra gioco e brillantezza che hanno caratterizzato le ultime stagioni. Lo farà – o meglio ci proverà – tramite le sue idee, i suoi punti fermi. A partire dal 4-4-2, ormai noto marchio di fabbrica, che rappresenta una "novità" rispetto al 4-3-3 sul quale Mandorlini ha costruito le sue fortune. E che inevitabilmente porterà cambiamenti nelle scelte dei titolari e nelle strategie per il mercato di genna-



foto Image Sport

io. Che adesso, più di prima, assume un'importanza quasi decisiva. Perché se da una parte Toni e Pazzini (in forma) rappresentano la coppia di attaccanti ideale da innestare sullo schema tattico, dall'altra pare evidente come sulle fasce si dovrà lavorare per fornire a Delneri delle pedine che possano corrispondere più possibile alle sue esigenze. Al momento, fra i giocatori della rosa, il tecnico di Aquileia può contare su **Jankovic**, **Sala** e su un adattato **Hallfredsson**. Oppure ricorrere ad eventuali forzature tattiche. Ecco quindi che l'arrivo durante gennaio di almeno un elemento in quella zona del campo è da ritenersi quasi scontato. **Rafael**, tra i pali, non sta dando le garanzie richieste, ma al momento (complice la presenza di **Gollini**, dodicesimo di belle speranze) quello del portiere è il ruolo meno scoperto. In difesa, **Pisano** resta uno dei pochi a salvarsi, mentre dalle operazioni in entrata ci si potrebbe aspettare un centrale d'esperienza capace di guidare il reparto nel modo in cui sono riusciti a fare solo in parte **Marquez** e **Moras**. Col ritorno dall'infortunio di **Viviani**, invece, Delneri ha riacquisito il regista di talento che è mancato nei mesi iniziali, quella pedina capace – nonostante la giovane età – di dare equilibrio alla squadra. Assieme, ovviamente, a **Juanito Gomez**, che adesso si candida come non mai al ruolo di vero e proprio jolly a tutto campo. Dopo la scelta di puntare su Delneri, dunque, per il Verona adesso arriva il momento forse più critico della stagione. Chiudere al meglio l'anno solare e cercare di sbagliare il meno possibile nella finestra di mercato invernale. Un compito arduo, da affrontare con la massima concentrazione per provare a non compromettere in maniera definitiva una situazione già di per sé molto difficile.



foto Image Sport

LUIGI DELNERI

# POCHI RITOCCHI

LA SQUADRA DI MANCINI FUNZIONA. A GENNAIO SOLO OPERAZIONI AGGIUSTAMENTI

**N**on è esercizio semplice quello della lettura tra le righe del mercato dell'Inter in vista della sessione di gennaio. Il campionato dei nerazzurri, infatti, lascia apertissimi gli spiragli di una lotta di alta classifica almeno sino al termine del campionato, ed è evidente che l'idea della società milanese sia quella di riversare sulla sessione di riparazione almeno parte della determinazione mostrata sul rettangolo verde. A questo proposito vanno sottolineate le priorità di **Piero Ausilio** con vista su gennaio, a partire dalla ricerca di un difensore centrale che con la possibile partenza di **Andrea Ranocchia** potrebbe diventare prioritaria.

L'ex capitano nerazzurro, infatti, è oggetto dell'interesse da parte di numerose società europee con particolare attenzione al Siviglia che potrebbe pensare di fare shopping nuovamente dalle parti di corso Vittorio Emanuele dopo l'infortunio dell'ottimo **Marco Andreolli** ammirato in questa prima fase della stagione. Attenzione anche alla situazione di **Nemanja Vidic**, che ristabilitosi dal suo infortunio potrebbe decidere o di mettersi a disposizione di **Roberto Mancini** per il finale di stagione oppure di giocarsi altrove le sue chance di tornare protagonista.

Degne di nota sono anche le corsie laterali della retroguardia interista, con **Yuto Nagatomo** in scadenza di contratto e sul piede di partenza, e diverse opportunità che andrebbero potenzialmente a



foto Image Sport

coinvolgere anche **Dario D'Ambrosio** e **Davide Santon**. Mancini cerca un esterno destro da inserire stabilmente nel suo quadro dei titolari, e al netto delle questioni legate alla casella da extracomunitario, i nomi più in voga sono quelli di **Fabinho** del Monaco, **Meunier** del Club Brugge e **Van der Wiel** del PSG.

Meno impellente è invece la questione legata alla linea mediana. In questo reparto non ci saranno partenze a meno di offerte realmente irrinunciabili, ed anche la ricerca di un centrale di qualità non sembra prioritaria. Il corteggiamento ad **Andrea Pirlo** è stato più mediatico che reale, mentre decisamente più apprezzato è il profilo di quello **Stefano Sensi** che Mancini e Ausilio hanno seguito dal vivo ma in previsione futura.

Il sogno impossibile per gennaio è **Lucas Biglia**, che la Lazio valuta almeno 20 milioni, l'alternativa è invece rappresentata da **Ozyakup** che il Besiktas preferirebbe cedere solo a stagione finita.

L'attacco è il reparto in cui sono attesi i cambiamenti minori, a meno di un'occasione per l'acquisto di un esterno di ruolo che possa incrementare le soluzioni offensive di Mancini aggiungendosi a **Biabiany**, **Perisic** e **Ljajic**. In uscita sembrano scemare le possibilità di un ricongiungimento dello stesso Biabiany e di Donadoni a Bologna, ed anche i corteggiatori di **Mauro Icardi** per quanto insistenti saranno valutati solamente da giugno in poi. L'Inter sente il profumo di obiettivi che sembravano ormai dimenticati, ed una rivoluzione a metà campionato è quanto di meno opportuno si possa fare.



foto Image Sport

PIERO AUSILIO

# CACCIA AL TREQUARTISTA

OSCAR ED ISCO I SOGNI. RUGANI PARTE MA SOLO IN PRESTITO

**Q**uel che non è arrivato in estate. La Juventus cerca un trequartista oppure un regista. O magari tutti e due. Tra giugno e settembre i bianconeri, nella posizione, hanno cercato di ovviare alla partenza di

**Andrea Pirlo** con l'arrivo di **Hernanes**, ma la sensazione è che manchi ancora qualcosa nel ruolo. Sicché **Giuseppe Marotta** e **Fabio Paratici**, uomini mercato bianconeri, continuano a muoversi per regalare un importante rinforzo a **Massimiliano Allegri**. In Spagna proseguono i rumors su **Isco**, che con il Real Madrid non riesce più a trovare la sintonia che aveva nella scorsa stagione con Carlo Ancelotti. Con Rafa Benitez è ai margini ma il prezzo dello spagnolo ex Malaga è altissimo. Lo stesso dicasi per **Oscar**, vecchio pallino della Juve e grande sogno anche del tecnico della Vecchia Signora. Un 10 coi fiocchi, ma José Mourinho difficilmente si vorrà liberare dell'ex Internacional. Periodicamente torna di moda il nome di **Ezequiel Lavezzi** del Paris Saint-Germain, ma in questo caso si tratterebbe, con il Pocho o con chi per lui, di un esterno d'attacco, di una seconda punta buona per proseguire nella strada del tridente e non del trequartista. In cabina di regia impossibile l'approdo alla Juve di **Ilkay Gundogan** dal Borussia Dortmund, attenzione anche ad un possibile rinforzo sull'out destro della difesa se **Martin Caceres** dovesse lasciare la Juventus. Per l'uruguayiano ci sono sirene dalla Turchia, c'è il Fenerbahce, ma dopo il ko di Lichtsteiner ora rientrato in gruppo a pieno regime, Marotta e



foto Image Sport

Paratici si sono resi conto che nella posizione c'è una lacuna in rosa. Per questo bisogna continuare a monitorare con attenzione l'ipotesi **Sime Vrsaljko** del Sassuolo, mentre i dirigenti della Juve continuano a lavorare sotto traccia con il Chelsea per il riscatto di **Juan Guillermo Cuadrado**: niente ancora di deciso, ma la volontà dei piemontesi è quella di confermare la Vespa all'ombra della Mole.

Poi le uscite: **Daniele Rugani** può partire ma solo in prestito. No assoluto del club alla cessione a titolo definitivo, già rifiutata la proposta del Napoli ed i sondaggi dalla Premier League. Con la Sampdoria ci sono già stati incontri, l'ipotesi del parcheggio sino all'estate è forte, mentre **Simone Zaza** potrebbe finire all'Udinese o addirittura tornare al Sassuolo con il percorso inverso per **Domenico Berardi**, per il quale la Juventus ha il diritto d'acquisto fissato a circa 25 milioni di euro. A proposito di recompra: sino all'estate, non finirà la telenovela del diritto del Real Madrid per **Alvaro Morata**, con la volontà del giocatore che sarà comunque importante per il finale. Tutto da stabilire il futuro di **Andrea Barzagli**, in scadenza in estate: proseguono i rumors sulla Fiorentina, mentre **Patrice Evra** deve ancora sciogliere le riserve sul contratto che scade nel giugno che verrà. Infine **Norberto Mourara Neto**: non gioca, con Gianluigi Buffon titolarissimo tra i pali della Juventus. Ma la sensazione è che resterà a fargli da secondo almeno fino alla prossima estate.



foto Image Sport

FABIO PARATICI E GIUSEPPE MAROTTA

# RILANCIO DI QUALITÀ

UN CENTROCAMPISTA, UN DIFENSORE E UN ESTERNO: GLI OBIETTIVI DEL MILAN

**A**vrà un gran da fare la dirigenza del Milan durante il mercato invernale. La squadra rossonera ha bisogno di ritocchi importanti per cercare realmente di raggiungere l'obiettivo prefissato dal club ad inizio stagione. Nonostante i novanta milioni spesi in estate il Milan non è ancora riuscito a risalire la classifica e a competere con le big della serie A. Il Diavolo infatti hanno una media punti bassissima negli scontri diretti con le altre formazioni in lotta per l'Europa. Il livello generale della squadra non è ancora alla pari delle più forti del campionato ma il gap potrebbe essere colmato con un buon mercato di riparazione. Molto però dipenderà dalla posizione che il Milan occuperà in classifica. Se la squadra avrà ancora chance di competere per l'Europa e sarà a pochi passi dalle prime, allora il presidente **Silvio Berlusconi** potrebbe mettere nuovamente mani al portafoglio. E' soprattutto una questione di entusiasmo da parte della proprietà, se dovesse esserci l'ok del patron allora **Adriano Galliani** avrà come missione quella di cercare un centrale difensivo, un centrocampista e un esterno. Al momento sembrano essere questi i reparti da rinforzare maggiormente. In difesa il Milan vorrebbe affiancare a **Romagnoli** un altro giocatore di qualità, considerando che **Alex** è in scadenza e non dovrebbe rinnovare, in dubbio anche **Zapata** e **Mexes**, pure loro con il contratto che volge al termine. L'investimento però dipenderà molto dalle occasioni di mercato, e il di-



foto Image Sport

scorso lo si potrebbe estendere anche al centrocampo. Qui i nomi sono sempre gli stessi, a partire da **Axel Witsel**, inseguito in estate, all'alternativa più economica **Miguel Veloso**, che non vede l'ora di rientrare dall'Ucraina. I continui infortuni di **Bertolacci**, lo scarso utilizzo di **Nocerino** e **De Jong**, probabilmente per poca fiducia nei loro confronti, potrebbe portare il Milan a rinforzare questo reparto. Inoltre se Mihajlovic dovesse confermare il classico 4-4-2, al Milan servirebbe alternative a **Cerci** e **Bonaventura**, esterni di ruolo e non giocatori adattati. Alternative che potrebbero consentire una certa continuità ad uno schieramento che attualmente sembra essere il migliore per le caratteristiche della rosa a disposizione del serbo. Anche l'attacco meriterebbe un ritocco ma se **Mario Balotelli** darà garanzie durante questo periodo, allora Galliani potrebbe decidere di rimanere con 4 elementi per due posti in avanti. Anche se si continua a tenere d'occhio giocatori come **Vazquez**, **Perotti** e **Gomez**, elementi che darebbero fantasia alla manovra milanista. Sempre più vicino invece il ritorno di **Kevin Prince Boateng** dopo l'attuale periodo di prova. In uscita ci sono diversi giocatori. Si parte da chi ha assaggiato poco il campo, come **Nocerino** e **Suso**, quest'ultimo sicuro partente. Poi i casi **Honda** e **De Jong** meriterebbero un'analisi. Il club non vorrebbe privarsene ma loro non hanno intenzione di continuare a scaldare la panchina, chiedono di essere coinvolti maggiormente dall'allenatore e da qui alla fine del mercato non si possono escludere sorprese.



MIGUEL VELOSO

foto Image Sport

# ACQUISTI MIRATI

UNO-DUE INNESTI PER UNA SQUADRA CHE VIAGGIA A GONFIE VELE

**I**l gioco più spumeggiante d'Italia per diverse settimane, il sapore della vetta per la prima volta dopo l'era Maradona e un tifo al settimo cielo per una squadra bella e vincente. **Maurizio Sarri** nel giro di pochi mesi è riuscito in un piccolo miracolo, ha trasformato la disaffezione di un anno fa in entusiasmo. Meno parole e slogan, più fatti e risultati. Quella partenopea è una squadra che incanta ovunque va imponendo il suo gioco e dettando legge col suo attacco. Una squadra collaudata che dopo le prime tre giornate di campionato è passata al 4-3-3 e non s'è più fermata. Difesa solida, centrocampo che corre e imposta l'azione e un reparto offensivo fortissimo col migliore centravanti del campionato: **Gonzalo Higuain**.

Questo lungo elogio a quanto fatto dal Napoli fin qui era doveroso per contestualizzare la seguente domanda: 'Cosa farà il Napoli a gennaio in sede di trattative?' Nulla stando alle dichiarazioni del presidente **Aurelio De Laurentiis**: "Acquistare calciatori nuovi da inserire in questa squadra pronta e rodata significherebbe forse ritrovare le difficoltà di fine estate". Dichiarazioni pubbliche ma non veritiere. Un'esagerazione, perché il Napoli a gennaio qualcosa dovrà fare per allontanare chi è già fuori dal progetto e inserire gli innesti già inseguiti, e non definiti, la scorsa estate.

Riavvolgiamo il nastro. Nelle ultime ore dell'ultima



foto Image Sport

sessione di calciomercato ci fu una trattativa febbrile con la Sampdoria per l'acquisto di **Roberto Soriano** e la cessione di **Juan Camilo Zuniga**. Il giocatore italo-tedesco solo nei minuti immediatamente precedenti al gong finale accettò la destinazione partenopea, ma fu troppo tardi. I due club non riuscirono a depositare in tempo il contratto e la trattativa evaporò come una bolla di sapone.

Si ripartirà tra qualche settimana dallo stesso punto, perché l'acquisto di una mezzala è ancora la priorità della società partenopea. Sarri vuole una ulteriore alternativa a centrocampo, difficilmente si tornerà su Soriano ma il ds **Cristiano Giuntoli** già da diverse settimane sta valutando molte alternative.

Tutt'altro che certo, invece, l'arrivo di un terzino destro. A settembre-ottobre era una priorità, adesso non più perché **Hysaj** ha convinto tutti e **Maggio** ha preso coscienza del suo nuovo ruolo dopo otto anni da titolare.

Andrà via chi non ha mai fatto parte del progetto Sarri, quindi Juan Zuniga e **Jonathan de Guzman**. Per il terzino colombiano la Sampdoria s'è detta disponibile a riaprire un tavolo di trattative, ma il suo entourage sta valutando anche altre soluzioni, Fiorentina compresa. Per il centrocampista olandese, invece, molto più probabile un'avventura in Premier League, col neopromosso Bournemouth che ha un accordo di massima sia col giocatore che col club partenopeo. Infine, il prestito di **Jacopo Dezi**. Per il centrocampista classe '92 probabile avventura in Serie B.



CRISTIANO GIUNTOLI

foto @ridicom

# RIVOLUZIONE ED EPURAZIONE

URGONO RINFORZI. E INTANTO IN TRE SONO FUORI DALLA SQUADRA

**T**re-quattro acquisti a gennaio, ha dichiarato il presidente **Maurizio Zamparini**. E c'è da credergli vista la situazione in classifica. E il clamoroso ko in Coppa Italia contro l'Alessandria, da cui tre giocatori sono stati epurati:

**Fabio Daprelà, Enzo Maresca e Luca Rigoni.**

Un mercato che dovrà tener conto del cambio di filosofia: dal 3-5-2 di Iachini al 4-3-2-1 di **Davide Ballardini**. L'unica certezza è da qualche anno in porta con l'intoccabile **Stefano Sorrentino**, che potrebbe persino rinnovare. Il passaggio da una difesa da 3 a 4 non porterà necessariamente a qualche intervento in sede di mercato. Del resto i gol incassati non sono nemmeno troppi e nonostante l'infortunio che terrà fuori **Vitiello** per due mesi Ballardini può attingere su una vasta lista. **Struna e Rispoli** a destra, in mezzo se **El Kaoutari** dopo una buona partenza è finito nelle retrovie sta uscendo finalmente fuori il giovane **Goldaniga**. A completare il reparto il titolare **Gonzalez** e **Andjelkovic**. Ma è a sinistra che si apre una voragine: non potendo più conare su Daprelà a sinistra rimane il solo **Lazaar**.

A centrocampo rischia di esserci la rivoluzione. Valigie pronte per Maresca, specie dopo la presa di posizione a seguito dell'esonero di **Beppe Iachini**, cosa che non è stata gradita dal presidente Maurizio Zamparini. La Coppa Italia è solo stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Stesso dicasi per Rigoni, già in precedenza protagonista di un botta e risposta col presidente. Il Palermo si priverà di un giocatore che l'hanno scorso ha segnato 9 reti. Incerto il futu-



foto Image Sport

ro di **Bolzoni**, fin qui condizionato dagli infortuni. Il mediano ha estimatori anche all'estero, l'ultima a farsi avanti è il Darmstadt. Pronto a partire anche **Gaston Brugman**, praticamente mai utilizzato. Come rinforzi il sogno è **Mirko Valdifiori** e molto dipenderà dalla situazione del regista, approdato a Napoli sperando di fare il regista titolare e scavalcato dopo le prime prestazioni da Jorginho. In rosanero in un centrocampo a tre potrebbe tornare protagonista, da valutare la volontà del giocatore e dello stesso Napoli, impegnato su tre fronti. L'alternativa rischiosa ma più economica è **Nahitan Nandez**, classe 1995 del Penarol o l'islandese **Arnor Ingvi Trautarson**.

Anche davanti il Palermo si dovrà muovere, possibilmente con una certa urgenza. I rosanero stanno andando avanti col solo **Alberto Gilardino**, dopo l'infortunio che ha messo fuori causa **Uros Djurdjevic**. Sarà necessario chiudere il discorso attaccante ora, per poterlo avere a disposizione per l'Epifania. Si tornerà alla carica per Trotta dell'Avellino ma non è da escludere il tentativo per una punta già affermata nel massimo campionato, come **Alberto Paloschi**. Da aspettarsi movimenti anche sulla trequarti, dove **Franco Vazquez** ha bisogno d'aiuto. **Trajkovski** non può bastare, considerato che l'alternativa **Cassin** non è ritenuta pronta. È seguito con interesse Tino-Sven Susic dell'Hajduk Spalato. L'Inter lo aveva bloccato, il Napoli lo aveva seguito. A 23 anni può essere l'occasione per il grande salto.



MAURIZIO ZAMPARINI

foto Image Sport

# IL TESORETTO ARRIVA DALL'ATTACCO

A GENNAIO ADDIO A ITURBE E DOUMBIA. ARRIVERÀ GERSON MA VERRÀ TESSERATO A GIUGNO

**L**a prima parte della stagione ha consegnato al campionato una Roma claudicante.

La rosa, pur con tutti i suoi difetti, è stata costruita per vincere lo scudetto, soprattutto in un'annata non

dominata dalla Juventus schiacciasassi delle ultime stagioni. **Walter Sabatini** a novembre aveva escluso ogni tipo di intervento nel mercato invernale ma, dopo la disfatta casalinga contro l'Atalanta, aveva fatto marcia indietro: *«La coerenza vale solo per i principi, se dovremo cambiare qualcosa lo faremo»*. Quasi sicuramente **Juan Manuel Iturbe** lascerà Trigoria, dopo essere stato già ceduto in estate, salvo poi rimanere per un ripensamento last minute di Sabatini. Il giocatore era stato promesso al Genoa, club dove potrebbe arrivare a gennaio. Con **Gasperini** il calciatore potrebbe rinascere ed esprimere tutte le qualità che a Roma non è riuscito a mostrare. Altre soluzioni, il Sassuolo e il Bologna di **Donadoni**. Al Dall'Ara ritroverebbe **Mattia Destro** e potrebbe aiutare gli emiliani a rimanere in serie A.

Altri soldi arriveranno dalla cessione di **Seydou Doumbia**: il prestito al CSKA Mosca terminerà il 4 gennaio 2016 e a quel punto bisognerà vedere se i russi avranno la volontà (o la disponibilità) di aprire il portafoglio e staccare un assegno consistente, visto anche l'ottimo rendimento del giocatore che, lascia-



foto Image Sport

ta Roma, è letteralmente rinato. Doumbia non vuole assolutamente tornare nella Capitale e nessuno vorrebbe riprenderlo. Il problema sarà capire la volontà del club russo anche se si vocifera di un interessamento del West Ham, pronto a sborsare una cifra attorno ai 20 milioni. Poi c'è sempre lo spinoso caso **Ashley Cole**. Il giocatore è un autentico fantasma. È sparito, evaporato, all'improvviso. È stato messo fuori rosa all'inizio della stagione e, da quel momento, l'oblio lo ha avvolto. Di lui è rimasto soltanto l'ingaggio di oltre due milioni netti di euro all'anno. A gennaio dovrebbe partire: il condizionale è d'obbligo perché il difficile sarà trovare una sistemazione che possa accontentare anche il calciatore. In entrata la situazione è ancora più nebulosa. Sabatini ci ha abituato a nascondere le proprie mosse fino all'ultimo e, al momento, di certo c'è l'arrivo di **Gerson** dal Fluminense. Il talento brasiliano sbarcherà nella Capitale tra fine dicembre e inizio gennaio e poi, con la società, verrà valutata l'ipotesi di un prestito fino a giugno, anche perché la Roma non ha la possibilità di tesserare nessun extracomunitario per questa stagione. Più probabile però che il calciatore rimanga a Trigoria ad allenarsi con i suoi nuovi compagni, imparando anche a conoscere l'ambiente in modo da farsi trovare pronto per il prossimo anno. Tornerà poi **Daniele Verde**, che a Frosinone non sta trovando molto spazio. Il giocatore sarà girato a un altro club di serie A. Difficile, se non impossibile, il ritorno di **Mehdi Benatia** nella Capitale. I tifosi lo andrebbero a prendere anche a piedi ma Sabatini ha escluso categoricamente l'eventualità, anche perché **Leandro Castan** è ormai guarito e non c'è motivo per cui non torni in pianta stabile tra i titolari.



DANIELE VERDE

foto @falcorn



# RIFARSI IL TRUCCO

A GENNAIO L'OBIETTIVO SARÀ RISTRUTTURARE LA SQUADRA PER LE IDEE DI MONTELLA

**L**a cocente eliminazione dai preliminari di Europa League aveva rappresentato un grosso campanello d'allarme sulle potenzialità dell'organico, ma, al di là della figuraccia europea, era ancora piena estate e non mancavano le ragioni per poter attendere i successivi impegni ufficiali. L'inizio di campionato è stato positivo con una serie di vittorie casalinghe ottenute però più con le giocate dei singoli rispetto al gioco corale e a convincenti prestazioni corali. Il mercato di gennaio si avvicina e la società, seguendo le indicazioni di **Vincenzo Montella** interprete della filosofia del bel gioco e del possesso palla, dovrà farsi trovare pronta per andare a colmare alcune evidenti lacune finora emerse. Il vuoto lasciato dalla partenza di **Romagnoli** costituisce una voragine alla quale non si è posto rimedio. Tra problemi fisici e prestazioni non all'altezza l'operazione **Moisander** non ha finora convinto, mentre **Zukanovic**, impiegato spesso da centrale e talvolta come esterno sinistro, ha alternato prove positive ad errori grossolani. Sul mercato non si potrà evitare di aggiudicarsi almeno un centrale di spessore con l'ipotesi **Daniele Rugani** in prestito da monitorare, con la speranza che **Matias Silvestre** torni presto il baluardo della precedente stagione, e un terzino sinistro, anche in considerazione della situazione contrattuale di Regini, in scadenza e con la sempre più remota possibilità di rinnovo. Il Napoli resta alla finestra, da verificare i margini per un'operazione più ampia. A centrocampo fin da subito in



foto Image Sport

molti si erano resi conto del grave errore commesso nel lasciar partire contemporaneamente **Obiang, Duncan, Acquah** e **Rizzo**, privando il reparto di forza fisica, dinamismo, resistenza e capacità d'insierimento. Non esiste un'alternativa a **Fernando, Barreto** denota segnali di difficoltà fisica e necessita di ricambi. La dirigenza sarà attesa dalla ricerca di un paio di elementi in grado di incrementare il tasso qualitativo e di dinamismo del reparto; la voglia di riscatto di **Juan Camilo Zuniga** e l'esperienza di **David Pizarro** potrebbero far comodo, ma il lungo periodo di inattività del colombiano e l'età avanzata dell'ex viola sono controindicazioni con le quali fare i conti, a gennaio sarà infatti vietato compiere ulteriori errori. La conferma di **Eder** e **Soriano**, i pezzi pregiati richiestissimi fino all'ultimo secondo del mercato estivo, dovrà restare un punto fermo per gennaio, oltre a non cedere alle possibili tentazioni per **Pereira** e **Ivan**, mentre potranno essere collocati altrove elementi finora poco utilizzati, ad esempio **Rodriguez**, da valutare le situazioni di **Lazaros, Bonazzoli**, oltre al minutaggio di **Cassano** e **Krsticic**. Alle spalle di **Eder** e **Muriel** manca un'alternativa di spessore, di qualità, in grado di interpretare anche il ruolo di titolare e consentire al colombiano di ricaricare le pile in attesa di vederlo finalmente al top delle proprie potenzialità, mentre il rientro di **Correa** farà capire definitivamente se il ruolo di trequartista sia davvero adeguatamente coperto.



MONTELLA E PIZARRO

foto Giacomo Morini

# SQUADRA CHE VINCE NON SI CAMBIA

ROSA COSTRUITA BENE IN ESTATE:  
A GENNAIO SOLO OCCASIONI

**L**a straordinaria stagione del Sassuolo, che da inizio campionato continua a lottare per le zone alte della classifica, forse ha sorpreso qualcuno, ma chi capisce di calcio non può essere stupito del cammino dei neroverdi: una squadra che nel corso degli anni ha saputo migliorarsi e che se continuerà così, nel giro di un paio di stagioni, potrà restare in pianta stabile fra le grandi della serie A. Lo abbiamo ripetuto più volte su queste pagine e non ci stancheremo mai di farlo: quando alla base di una squadra c'è un progetto importante ed una proprietà seria, i risultati arrivano, ed oggi sono sotto gli occhi di tutti. Il Sassuolo che oggi spaventa le grandi del campionato è stato costruito benissimo e difficilmente qualcosa cambierà durante questo mercato di gennaio. I giocatori guidati da mister **Di Francesco** stanno disputando un ottimo campionato, tanto da attirare le attenzioni dei club europei. Un esempio? **Francesco Acerbi**, il pilastro della difesa neroverde, che il CT Conte ha recentemente chiamato in Nazionale, ha estimatori in Germania: Eintracht Francoforte e Stoccarda hanno messo nel mirino il forte difensore, con il Sassuolo che ha già avuto contatti con ambedue le formazioni teutoniche. Difficile vedere partire Acerbi a gennaio, a meno che uno dei due club citati decida di mettere sul piatto un'offerta irrinunciabile. Diverso il discorso per **Sergio Floccari**: l'attacco del Sassuolo è un reparto



foto Image Sport

affollato ed una partenza durante il prossimo mercato di gennaio non è da escludere a priori. Floccari è tornato nel mirino dello Spezia, un ritorno di fiamma da parte del club ligure che punta con forza l'esperto attaccante per dare una sterzata decisiva ad una stagione fin qui davvero deludente. Per quanto riguarda il capitolo entrate, il Sassuolo cerca elementi precisi da inserire in un contesto ormai organizzato: il nome più interessante è sicuramente quello di **Bryan Cristante**, ex Milan oggi in forza al Benfica. Il centrocampista non sta trovando molto spazio in Portogallo, per questo il suo ritorno in Italia non è da escludere: per lui si parla di un prestito di un anno e mezzo, con Di Francesco che avrebbe così a disposizione un altro giovane di talento. Parlando di giovani dobbiamo citare il brasiliano **Eusebio Di Francesco**, semplicemente conosciuto con **Patrick**, centrocampista classe '92 del Goias: il ragazzo piace anche al Carpi, ma il Sassuolo, a differenza dei biancorossi, ha ancora uno slot extracomunitario libero. Ancor più giovane l'uruguaiano **Nahitan Nandez**, classe '95 del Peñarol, ma in questo caso la strada è in salita, visto che il Bologna di Corvino ha già avviato i primi contatti. Chiudiamo con **Domenico Berardi** e lo stesso tecnico: il talento del giovane attaccante è innegabile, così come è ormai noto che la Juventus vanta un canale privilegiato per l'acquisto del ragazzo. Quello che preoccupa i bianconeri è il carattere della giovane punta, che nella sua breve carriera vanta 30 cartellini, 27 gialli e 3 rossi, molti dei quali arrivati dopo brutti falli di reazione. Il tecnico neroverde è invece finito nel mirino della Roma, che in caso di separazione con Garcia al termine della stagione, potrebbe puntare con forza su Di Francesco.



EUSEBIO DI FRANCESCO

foto Federico Gaetano

# VOGLIA DI STUPIRE

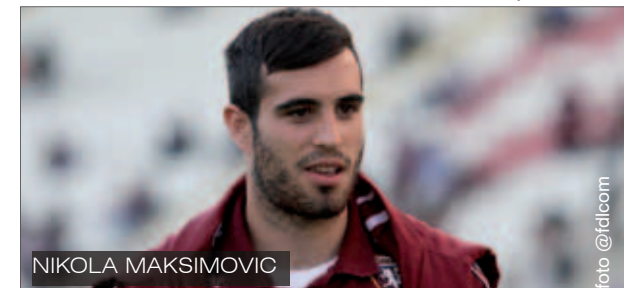
TRA GIOVANI TALENTI E RIENTRI DAGLI INFORTUNI: UN MERCATO INTELLIGENTE PER PUNTARE IN ALTO

**I**l mercato di gennaio non sarà propriamente esplosivo per il Torino di **Gianpiero Ventura**, un po' perché la squadra sta rendendo secondo gli obiettivi di inizio stagione, un po' perché proprio nel corso delle trattative sono previsti alcuni rientri tra i lungodegenti che potranno completare la rosa senza mettere mano al portafoglio. A confermare questo trend è lo stesso presidente **Urbano Cairo**, che a poche settimane dall'apertura del calciomercato ha dichiarato: *“E' inutile gonfiare una rosa già competitiva con il rischio di creare malumori. I nostri acquisti saranno giocatori come **Avelar** e **Maksimovic**. Saranno il nostro valore aggiunto”*. Solitamente una dichiarazione come questa potrebbe far storcere il naso all'allenatore, che in questo caso però, viaggia esattamente sulla stessa lunghezza d'onda del patron granata: *“I miei acquisti per gennaio saranno **Maksimovic**, **Obi** e **Avelar**, non me ne aspetto altri. Poi se capiterà un altro 20enne di buone speranze siamo pronti per farlo crescere”*. Musica per le orecchie del proprietario del Toro, che nel frattempo però, ha dato mandato al ds **Gianluca Petrachi** di cercare i migliori talenti presenti in Serie A, B e all'estero. L'idea è quella di continuare a far crescere la rosa di Ventura con innesti giovani e di grande qualità. **Zappacosta** e **Baselli** ne sono il primo esempio. In questo senso potrebbe continuare la proficua collaborazione con l'Atalanta già in questa finestra invernale, visto che i dirigenti torinisti stanno seguendo con



foto Image Sport

grande attenzione due dei maggiori talenti di scuola orobica. Il primo è **Alberto Grassi**, classe '95 e lanciato nel grande calcio da Edy Reja. Adesso fa parte anche dell'Under 21 e il suo futuro sarà quasi certamente lontano da Bergamo. Il Toro, grazie agli ottimi rapporti tra i due presidenti potrebbe spuntarla su tutte le pretendenti. Stesso discorso vale per **Mattia Caldara**, giovane difensore centrale classe '94 attualmente in prestito al Cesena ma sempre di proprietà nerazzurra. Giocatori molto giovani ma di sicuro avvenire insomma. Pronti per essere guidati dal grande maestro di calcio che risponde al nome di Ventura. Anche il mercato in uscita non sarà certo esplosivo. Sono pochi i giocatori che vogliono lasciare il Torino in questo momento e soprattutto, tra i talenti che invece stanno benissimo all'ombra della Mole, non c'è neanche una pedina che il club sia pronto a far partire in anticipo. L'unico partente certo pare essere **Amauri**, attaccante che non trova spazio e che ha un contratto molto pesante per il monte ingaggi della società. Cairo non vede l'ora di trovargli una nuova sistemazione, che quasi certamente, proprio a causa dell'ingaggio, sarà lontano dall'Italia. L'ipotesi più accreditata è quella relativa al calcio arabo, dove i soldi sono l'ultimo dei pensieri dei vari sceicchi. Tra i gioielli appetiti dal mercato nazionale troviamo **Marco Benassi**, il cui agente però ha chiuso le porte a una possibile cessione anticipata: *“Gli interessi fanno piacere – ha dichiarato **Francesco Romano** – ma non partirà a gennaio”*. Pochi movimenti dunque, ma tutti finalizzati per completare l'ottimo percorso intrapreso in estate. Il Torino ha programmato il futuro, adesso sta a Ventura trasformarlo in presente.



NIKOLA MAKSIMOVIC

foto @fdicom

# CACCIA ALL'EREDE DI TOTÒ

MERCATO ALLE PORTE, DI NATALE PUÒ SALUTARE A FINE MESE: I FRIULANI PROGRAMMANO IL FUTURO

**M**anca meno di un mese all'apertura delle ostilità. La prima parte di stagione è ormai andata, il campionato si avvia verso il giro di boa e l'argomento caldo torna quello legato al mercato. Anche in casa Udinese, ora più che mai viste le difficoltà riscontrate in attacco e il possibile addio di **Antonio Di Natale**. Qualora il numero 10 dovesse lasciare Udine e il calcio giocato, la formazione di **Stefano Colantuono** si troverebbe di fronte una missione praticamente impossibile, in termini tecnici e non solo. Sostituire il capitano delle ultime stagioni sarà compito arduo e un dispiacere da smaltire in maggior tempo, sarebbe dunque inverosimile trovare l'erede da un giorno all'altro. Andare avanti senza Totò non sarà semplice ma l'Udinese ha l'obbligo di guardare oltre, con un innesto in attacco già pianificato senza considerare il rientro di **Duvan Zapata** - ko da inizio ottobre a causa della distrazione del retto femorale destro - previsto per i primi mesi del nuovo anno.

## COSA ASPETTARSI DAL MERCATO IN ENTRATA

- Molto, come già scritto, dipenderà dalla decisione di Di Natale. L'esperto attaccante ha fissato al 20 dicembre la data entro la quale comunicare la propria intenzione al sodalizio della famiglia Pozzo: appendere gli scarpini al chiodo o continuare almeno fino a giugno,



foto Image Sport

l'intero Friuli è in trepidante attesa per conoscere il piano dell'ex Empoli. **Alessandro Diamanti** e **Simone Zaza** sono i nomi seguiti per completare l'attacco ed, eventualmente, provare a sostituire il centravanti di origine napoletana. Più semplice arrivare all'italiano del Watford, vista la proprietà del club inglese, mentre il ds friulano **Cristiano Giaretta** ha frenato in merito alla punta in forza alla Juventus. Piace anche **Marko Grujic**, giovane centravanti della Stella Rossa che viene seguito dai top club come Inter e Paris Saint-Germain. Per quanto riguarda la difesa, **Samir** sarà preso a gennaio dal Flamengo ma il 20enne brasiliano verrà immediatamente girato in prestito al Granada per adattarsi al calcio europeo.

## COSA ASPETTARSI DAL MERCATO IN USCITA

- Mister Colantuono potrebbe perdere qualche pedina nel bel mezzo della stagione. L'esperto difensore **Maurizio Domizzi** - in scadenza a giugno - è finito nel mirino del Pescara e potrebbe salutare il sodalizio bianconero a sette anni e mezzo dal suo arrivo, la Fiorentina punta forte su **Silvan Widmer** mentre **Thomas Heurtaux** continua a essere seguito da diverse società. Lazio, Roma e anche i viola sono sulle tracce del centrale francese. Da valutare il futuro dell'esterno svizzero, anch'egli in scadenza contrattuale: rinnovo oppure cessione a gennaio, l'intenzione dell'Udinese è abbastanza chiara per non perdere un grande talento a parametro zero. Potenziale top-player del futuro, fino alla scorsa estate Widmer era seguito anche da Inter e Juventus che - in questo momento - restano alla finestra. **Emmanuel Badu** è stato accostato al Napoli ma l'addio a gennaio del mediano ghanese è praticamente impossibile.



ALESSANDRO DIAMANTI

foto Image Sport

# IL RAGAZZO D'ORO

A VENT'ANNI APPENA COMPIUTI STEFANO SENSI È GIÀ L'OGGETTO DEL DESIDERIO DI MOLTI CLUB

**E**ra il 3 ottobre scorso quando per la prima volta il mondo del calcio italiano nel suo complesso iniziò a sentir parlare di **Stefano Sensi**. Il regista del mirabolante Cesena di **Massimo Drago** in quell'occasione mise a segno il gol vittoria contro il Livorno allora secondo in classifica. La realtà vuole, però, che la stellina del ragazzo di Urbania aveva già iniziato a vivere di vita propria dall'inizio della stagione. Se a 20 anni appena compiuti un talent scout del calibro dell'ex tecnico Crotone (dalle sue mani negli ultimi anni sono passati calciatori del calibro di **Alessandro Florenzi**, **Daniilo Cataldi** e **Federico Bernardeschi**) decide di affidarti le chiavi di una squadra ambiziosa e che punta a tornare al più presto in Serie A significa che nei tuoi piedi c'è qualcosa di magico.

Baricentro basso (1.68 per 58 kg), ottimo controllo del pallone e visione di gioco fuori quota per l'età: queste le qualità migliori di quello che per molti è l'erede designato di **Andrea Pirlo** e **Marco Verratti**. Con i due colleghi ben più rinomati, Sensi condivide non solo il ruolo attuale, ma anche quello passato, dato che in precedenza era utilizzato come in una posizione prettamente offensiva. Se, però, l'ex Juve aveva dalla sua una maggiore prestanza fisica, il 5 romagnolo, alla pari del regista del PSG, hanno una velocità di passo estremamente utile per spaccare le partite. Un altro dettaglio che stupisce di questa prima annata sotto i riflettori di Sensi è la personalità: in un ruolo delicato come quello del regista le presta-



foto Di Leonforte/tuttocesena.it

zioni sono sempre state da leader vero e sempre su un livello di rendimento molto alto. Poche, pochissime, finora anche le ammonizioni, segno di una raggiunta maturità nella lettura delle situazioni di gioco. In poche parole un mix estremamente intrigante di talento e potenzialità ancora tutte da esprimere che hanno reso Sensi non solo decisivo per le sorti del Cesena, ma anche un uomo mercato. **Giorgio Liguori**, presidente del club bianconero, ha negato che ci siano possibilità di un suo addo a gennaio, ma per l'estate la situazione potrebbe cambiare diametralmente. Sulle tracce del ragazzo c'è, infatti, gran parte del *gotha* del calcio italiano e non solo. La Juventus con lui punta a ripetere le operazioni già portate avanti con il Sassuolo per **Berardi** e **Zaza**, mentre il Milan vorrebbe sfruttare i buoni rapporti con l'agente del ragazzo, **Giuseppe Riso**, per avere a disposizione una corsia preferenziale. L'Inter invece per stuzzicare le attenzioni dell'ex talento del San Marino ha portato sulle tribune del "Manuzzi" addirittura il ds **Piero Ausilio** accompagnato da **Roberto Mancini**. Infine Roma e Fiorentina, accompagnate dal Chelsea di **José Mourinho**, stanno lavorando a fari spenti ma rimanendo sempre molto attente all'evolversi della situazione.

Uno slogan di qualche anno fa recitava: "Comunque vada sarà un successo". Frase che potrebbe fare anche al caso del giovane Sensi e della ridda di pretendenti al suo seguito. A maggior ragione se il vincitore metterà sul piatto una notevole quantità di milioni.



STEFANO SENSI

foto Di Leonforte/tuttocesena.it

# SOGNI DI GLORIA

FERRARESI DOC, I COLOMBARINI SONO ALLA BASE DELLA RINASCITA

**Q**uando **Francesco** e **Simone Colombarini** tagliarono il nastro della loro prima avventura calcistica alla guida della Giacomense, in Seconda Categoria regionale, nessuno avrebbe mai immaginato una scalata così veloce e appassionante. Rispettivamente padre e figlio, ideatori e titolari della Vetroresina (azienda leader nel ferrarese con ramificazioni in Brasile e negli Stati Uniti), i Colombarini sono stati sempre tra i testimonial più fertili di quell'imprenditoria del Nord-Est capace di coniugare investimenti e risultati, mantenendo solidità e crescita costante. Non a caso, il loro è un nome che pesa tanto in città. Presente, inoltre, anche nella pagine migliori della Formula Uno, di cui è stato anche sponsor. Di quella Giacomense che diventava una favola così illuminata e chiacchierata nel panorama calcistico nazionale, l'attuale presidente della SPAL, **Walter Mattioli**, era un perno irrinunciabile. Diversità anche caratteriali che si fondono però in una sola testa pensante: l'uno, Mattioli, più vulcanico ed energico. Che è maggiormente coinvolto nelle vicende sportive della SPAL assorbendone gioie e dolori quotidianamente, senza inibizioni anche esterne. Gli altri, i Colombarini, che magari questo percorso lo conducono in modo più imperturbabile ma non per questo distaccato. Così è nato un sodalizio che ancora oggi alimenta i sogni dei tifosi estensi dopo gli anni delle depressioni e del crac targato **Cesare Butelli**. Di quella società,



**Leonardo SEMPLICI**

foto Image Sport

fallita giuridicamente nella primavera del 2014, non c'è più nulla, solo bei ricordi prima del tramonto. A parte il logo, rilevato dai Colombarini per garantire una continuità ideale con la tradizione. La denominazione, SPAL 2013, è il frutto della fusione avvenuta in quell'anno tra Giacomense e Real Spal, quest'ultima società ripartita, addirittura per la prima volta nella sua storia, dalla serie D dopo l'addio del vecchio club ai professionisti. Un affronto per la città ma un "omaggio" con cui la FIGC volle premiare tanto blasone accettando l'affiliazione di una società ex novo. Eppure le cose non andarono come previsto: solo un settimo posto e un progetto restio a decollare. Furono i giorni in cui col patron **Roberto Benasciutti** si fece avanti la famosa cordata romana capitanata dall'ex campione giallorosso, **Vincent Candela**, e da **Marco Pontrelli**. Mesi di negoziati sfociati nel nulla se non nel congedo stizzito del francese che denunciò boicottaggi e manovre strane. Di nuovo i fantasmi del passato. Ma sullo sfondo c'erano loro, i Colombarini, coi quali il sindaco **Tiziano Tagliani** aveva già avviato da tempo trattative serrate. In quanto ferrarese DOC, e tra le famiglie imprenditoriali più affidabili del territorio, erano i Re dei laminati la migliore soluzione possibile. Tanto da suscitare a Ferrara un entusiasmo collettivo e contagioso. Non ci fu un solo tifoso a storcere il naso o ad avanzare pericoli di promiscuità vista l'imminente fusione con la Giacomense. Ma per i Colombarini l'imperativo è stato sempre uno: orizzonte Serie B, sì, ma non facendo mai il passo più lungo della gamba. E i risultati sono comunque arrivati, con l'approdo immediato in Lega Pro unica e un campionato di vertice l'anno successivo corredato dalla semifinale di Coppa Italia di categoria col Como. Il resto è storia d'oggi, coi biancazzurri che respirano l'aria salubre della vetta e che sognano quella cadetteria che manca da ben 34 anni. Troppi per aspettare ancora.



# TMW RADIO



## PROSSIMAMENTE ONLINE



# AMORE ALLA LIVORNESE

LEONARDO PAVOLETTI E LA SUA FIDANZATA ELISA. UNA STORIA INIZIATA SULLE RIVE DEL TIRRENO

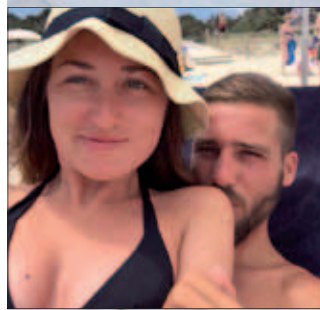
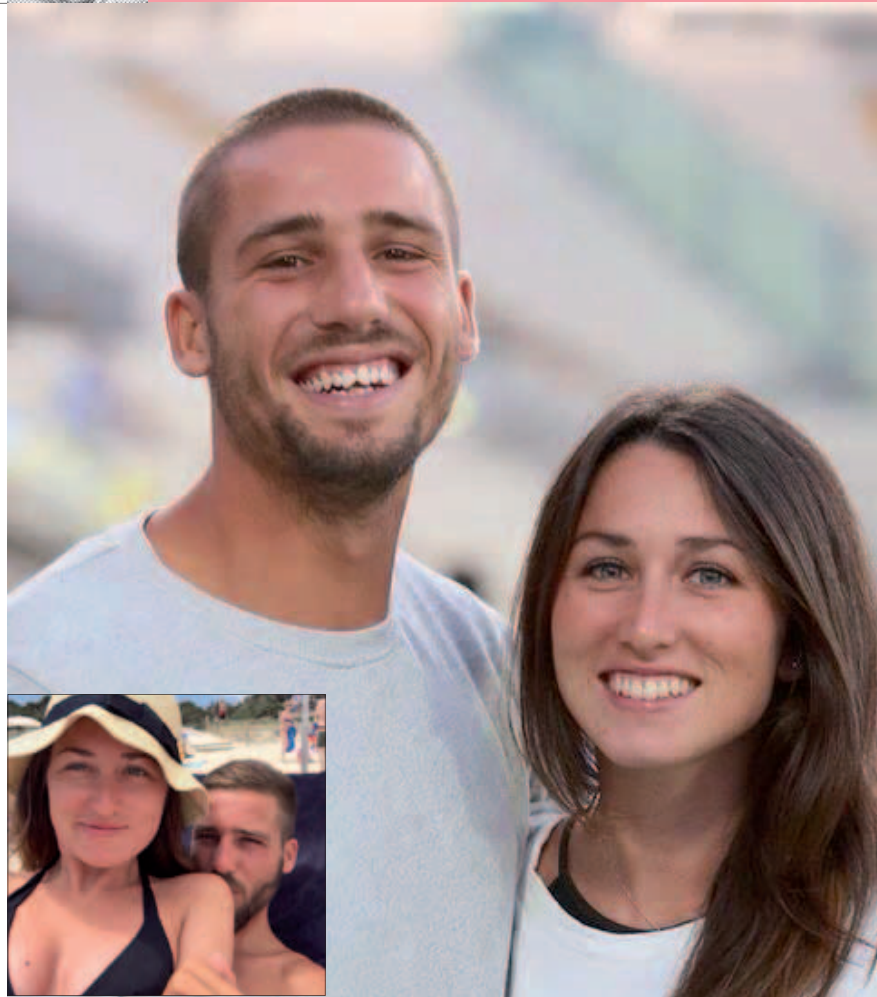
**V**entisette anni e una buona dose di esperienze nella periferia del calcio che conta. Dal momento del suo arrivo al Genoa, però, **Leonardo Pavoletti**, si è trasformato in un vero e proprio punto di riferimento, tanto da convincere il Grifone a riscattarlo in estate dal prestito semestrale con il Sassuolo. Fedele all'adagio "moglie e buoni dei paesi tuoi" Leonardo si è legato ad una bella ragazza della sua città natale. "Quando ci siamo conosciuti - rivela **Elisa** la fidanzata del bomber - non avevo ancora 18 anni. Ero a ballare con le amiche e Leo si è accorto di me. Grazie a qualche amico in comune, poi, per lui è stato facile rubare il mio contatto. Abbiamo iniziato a scriverci, ma solo dopo qualche mese ho acconsentito ad incontrarci. Da quel giorno sono passati otto anni".

**Lo definiresti "amore a prima vista"?**

"Sinceramente non lo so anche perché ci siamo parlati molto prima di uscire insieme. Quando però è successo, quando ci siamo incontrati, non ci siamo più lasciati".

**Quali sono state le armi che Leonardo ha usato per conquistarti?**

"Da ragazzina ero uno spirito libero, adoravo passare il tempo con i miei amici, mentre le mie amiche pensavano solo a costruire storie serie. Amavo l'indipendenza e Leo è riuscito ad accalappiarmi (ride, ndr). Mi ha fatto sentire una donna, corteggiandomi con gesti semplici come i fiori oppure venendomi a



trovare sotto casa quando io, in realtà, dovevo essere già a letto perché frequentavo ancora il Liceo. Mi ha sempre dimostrato di voler passare il tempo con me e io non ero abituata.. Così sono caduta nella sua trappola!".

**Cosa ti ha fatto innamorare?**

"La sua semplicità. Leonardo mi ha condotto nel suo mondo coinvolgendomi nella vita di tutti i giorni. Mi ha fatto divertire fin dal primo giorno e lo fa tuttora. Ha un grande cuore e lo dimostra spesso. Una cosa che a me non riesce".

**Il difetto che, invece, non sopporti?**

"E' testardo come un mulo! Se si mette in testa una cosa è difficile fargli cambiare idea. Quando, poi, subentra l'orgoglio, non lo smuovi in nessuno modo".

**In molti conoscono Leonardo Pavoletti calciatore, ma com'è nella vita di tutti i giorni?**

"Semplicemente... tranquillo. Pochi visti, ma le cose semplici che piacciono anche a me. Per questo andiamo d'accordo".

**Entriamo in cucina: qual è il suo piatto preferito?**

"Va matto per i tortellini in brodo e la cotoletta alla milanese. Non disdegna neanche i dolci".

**Hobby in comune?**

"Amiamo passeggiare nel centro di Genova o sul lungomare. Ci piace stare con i nostri amici, quando possibile, e guardare film al cinema. Fosse per me girerei molto di più ma Leo è spesso via per lavoro e non riusciamo a muoverci tanto".

**In chiusura della nostra chiacchierata un auguro per la carriera del tuo centravanti preferito.**

"Spero che riesca ad indossare quella maglia del color del cielo. Ho vissuto tutte le sue vittorie e sconfitte: con o senza di me spero realizzi il suo sogno. Si merita di raggiungere questo traguardo e farò sempre il tifo per lui".



# LUDO COECK, SFORTUNATO FINO ALLA MORTE

**N**ella storia delle meteore sono moti i motivi che hanno portato i calciatori ad andarsene senza lasciare un segno tangibile nel nostro campionato: c'è chi è arrivato per sbaglio, chi è arrivato per un abbaglio dirigenziale, chi per la stravaganza del presidente. Oppure chi non si è mai integrato nei rigidi schemi italiani, chi ha sofferto le pressioni di un costo del cartellino esagerato oppure chi non si è adattato all'Italia. **Ludo Coeck** è una delle tantissime meteore del calcio italiano e il motivo del suo flop è "la sfiga". Si direbbe fantozziana, non fosse per una finale tragico.

Chi è Ludo Coeck? Nato a Berchem, vicino ad Anversa, nel 1955, a cavallo degli anni '70 e '80 si mette in luce come uno dei più interessanti prospetti del calcio belga. A 17 anni diventa un giocatore dell'Anderlecht e la parabola è quella del predestinato: a nemmeno 19 anni fa il suo esordio con la Nazionale maggiore, diventa un punto fermo del suo club e in 8 anni vince tutto o quasi: 2 campionati, 3 coppe del Belgio, 2 volte la coppa delle Coppe, una volta la Coppa UEFA e due supercoppe europee. Lo chiamano *Ludo Boom Boom* perché nel piede sinistro ha la dinamite. Molti dei suoi gol, difatti, arrivano grazie a incredibili sassate dalla distanza. Se ne accorge il mondo intero nel 1982, ai mondiali di Spagna, quando con un tiro da quasi 40 metri va in gol contro El Salvador. E poteva accorgersene pure prima, non fosse stato per un grave infortunio rimediato nel 1979 che gli negherà la partecipazione agli Europei del 1980. Sarà il primo segnale di una serie di sfortune da record, a cui nessuno fa inizialmente caso. Ciò a cui fanno caso gli addetti ai lavori, invece, sono le qualità di Coeck: nato centravanti si esalta come un centrocampista dalla grande visione di gioco e tenacia. Non bastasse, grazie a queste sue doti ha anche ricoperto il ruolo di libero. il suo stile è influenzato dal calcio totale olandese e molti club se ne innamorano. I biancomalva



resistono fino al 1983 quando, vinta la Coppa UEFA, capiscono che è il momento di lasciar provare nuove esperienze al giocatore.

A spuntarla è l'Inter. I nerazzurri puntano su di lui dopo aver visto sfumare niente meno che **Paulo Roberto Falcao**. Il *Divino* era ormai preso dalla Beneamata e il trasferimento, che doveva essere solamente formalizzato, scatenò l'inferno a Roma. Si mobilitò niente meno che **Giulio Andreotti**, noto tifoso romanista, che non gradì lo "scippo". Coeck non poteva minimamente pensare che il mancato trasferimento del brasiliano a Milano fu l'inizio della sua fine. L'Inter punta forte sul belga e con 2 miliardi offerti all'Anderlecht supera la concorrenza del Milan.

Il giocatore si presenta e sorprende tutti, masticando un po' d'italiano sin dalla presentazione. I tifosi si fregano le mani, i dirigenti pure: vogliono fare di lui il leader della squadra e grazie al suo stile di gioco avrebbe potuto trascinare i compagni. Non sono stati fatti i conti con la sfortuna e i primi brutti presagi di una stagione fallimentare arrivano già prima dell'inizio del campionato: stiramento muscolare in un'amichevole col Livorno, poi una distorsione alla caviglia in Coppa Italia col Parma. Inizia il campionato e a ottobre contro l'Udinese rimedia una botta al costato. Il colpo di grazia il 9 novembre 1983, con la nazionale, in un match di qualificazione a Euro '84 contro la Svizzera rimedia un brutto infortunio alla caviglia. Un calvario che lo porta a chiudere la stagione nerazzurra con appena 15 partite e senza gol all'attivo. Tuttavia il giocatore si riprende in tempo per guadagnarsi la convocazione agli Europei del 1984, dove riesce a giocare due partite. L'Inter, però, capisce che le sue condizioni sono tali da non dargli una seconda chance. Viene così mandato all'Ascoli. È l'estate 1984 e l'arrivo del giocatore scatena un incredibile entusiasmo nella piazza marchigiana. Il giorno dell'arrivo i tifosi lo portano in braccio (nel vero senso della parola) fino alla sede del club, dove firma e saluta il pubblico in delirio. Il precampionato, però, è allarmante: i guai ricominciano. Viene riscontrata una malformazione all'anca e l'Ascoli, forte di una clausola che avrebbe permesso la rescissione in caso di problemi fisici, rispedisce il giocatore al mittente. L'Inter non può far altro che trovare un accordo col povero Ludo per la rescissione. Un incubo professionale, a cui fa seguito la fine del suo matrimonio. Si parla di carriera chiusa a 29 anni, ma Ludo non ci sta e va in Belgio a farsi operare. La stagione 1984/85 la tesina da inattivo ma una volta ristabilitosi il giocatore ricomincia ad avere offerte. Trova un accordo con il RWD Molenbeek e una sera di ottobre viene invitato dalla tv belga, dove parla del suo calvario e della sua voglia di ricominciare. Finita la trasmissione e messi al volante della sua macchina per tornare a casa rimane coinvolto in un pauroso incidente. Trauma cranico, emorragia celebrale, spappolamento del fegato: le sue condizioni sono disperate da subito e a nulla serve il trasporto in ospedale ad Anversa. Ludo Coeck muore il 9 ottobre 1985 all'età di 30 anni. Un finale crudele per un ragazzo bersagliato dalla sfortuna.



# LA GRANDE BELLEZZA

**U**

na lotta per lo scudetto avvincente e combattuta come mai era accaduto negli ultimi anni. Sorprese d'alta classifica dalla provincia del calcio e storiche grandi in crisi d'identità. È una Serie A pirotecnica quella che sta per mandare in archivio il 2015. In vetta Inter, Fiorentina, Roma, Napoli e la stessa Juventus coltivano il sogno tricolore, mentre nelle parti nobili realtà emergenti come il Sassuolo bussano alle porte dell'Europa. Milan e Lazio faticano a trovare se stesse, con Bologna e Verona invischiata in una lotta senza quartiere per rimanere nella massima serie. Tutto questo e molto altro si dipana davanti agli sguardi dei tifosi italiani. Curve infuocate di passioni vere, pronte ad essere alimentate ancora. E ancora. E ancora...



i tifosi del Napoli

CONTINUA A SOGNARE...



i tifosi dell'Inter



i tifosi del Milan



i tifosi della Fiorentina



i tifosi della Lazio



I tifosi del Torino





i tifosi del Sassuolo



i tifosi del Bologna



i tifosi dell'Hellas Verona



i tifosi della Sampdoria



i tifosi del Carpi

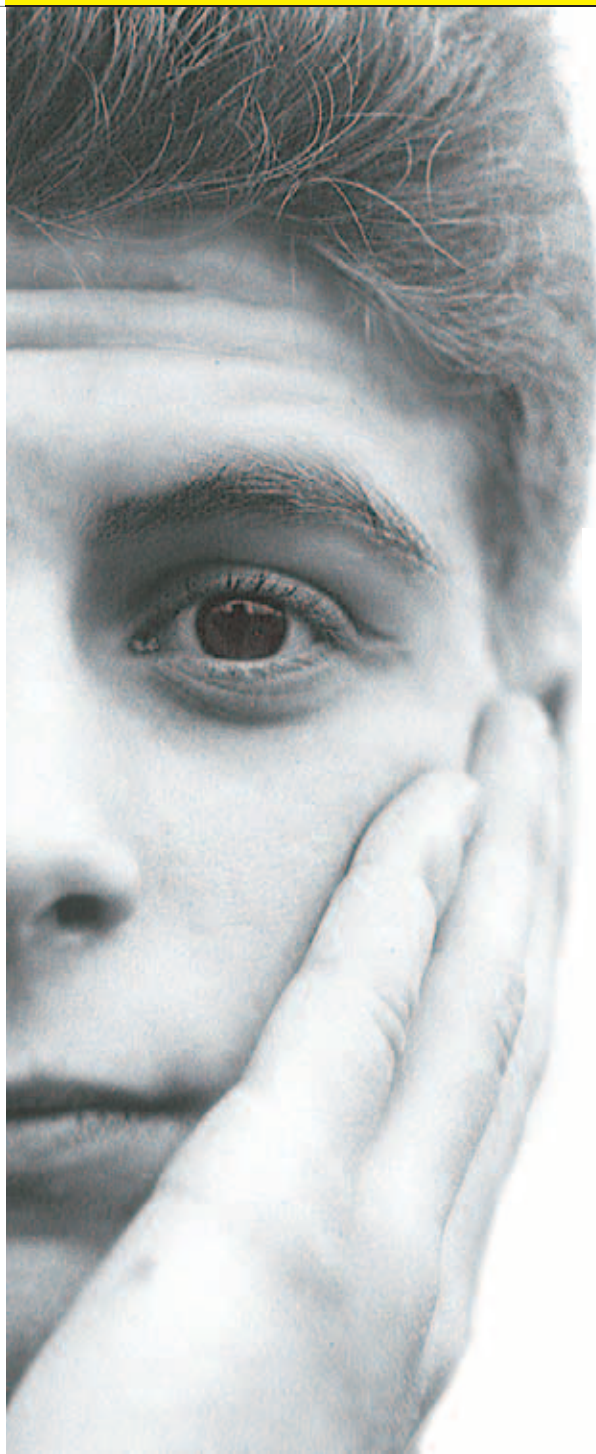
# GIANNI RIVERA IERI E OGGI. AUTOBIOGRAFIA DI UN CAMPIONE

EDITORE: MARCONI PRODUCTIONS

AUTORE: GIANNI RIVERA

**Q**uattro passi nella vita del Golden Boy. Un viaggio tra ieri e oggi, attraverso i ricordi di famiglia, gli articoli, le foto e i suoi scritti. Eccolo, Gianni Rivera, in una versione totalmente inedita. La prima e unica autobiografia di Gianni Rivera ha come tratti distintivi l'originalità e la generosità. Tali caratteristiche si percepiscono già dalle dimensioni inconsuete: 30x30cm e ben 530 pagine.

Nel fronte e nel retro della copertina le immagini di Gianni, calciatore dell'Alessandria a 15 anni e oggi politico, sono contenute in un cerchio che simboleggia l'orologio della vita, il passaggio del tempo e la perfezione del suo gioco. Ieri e oggi. Un fil rouge che attraversa tutto il libro, basato su quel rosso e quel nero che per 20 anni hanno vestito Gianni, con la maglia del Milan. Lo "Ieri" viene raccontato in tre capitoli: il Ragazzino, il Calciatore e il Campione. L'"Oggi" è invece delineato dai capitoli "il Deputato, l'Uomo di Governo e l'Uomo di Sport". In questa fase il pallone non viene più usato per calciare ma per lanciare messaggi e valori nella politica, nello sport e nella famiglia. Forme geometriche, vuoti e pieni, scritte a mano e a macchina, caratterizzano una grafica innovativa, accompagnata da una forte interattività data in primo luogo dal codice QR inserito in ogni capitolo e che riporta a filmati inediti con Gianni Rivera nelle varie fasi della sua vita. Oltre 500 pagine di emozioni. Dall'Alessandria



al Milan, le olimpiadi, il pallone d'oro, i campionati mondiali, la famiglia, fino ad arrivare ad oggi. Immagini, racconti, articoli di giornale, emozioni.

È possibile acquistare il libro sul sito [www.gianni-rivera.it](http://www.gianni-rivera.it) al prezzo di € 50,00 + € 10,00 per spese di imballaggio e spedizione. Sempre online, nella sezione Eventi, verranno pubblicati gli altri punti vendita e il calendario delle presentazioni del libro. Gianni Rivera attraverserà tutta l'Italia per incontrare i fans e autografare i libri.

**AUTOBIOGRAFIA DI UN CAMPIONE**





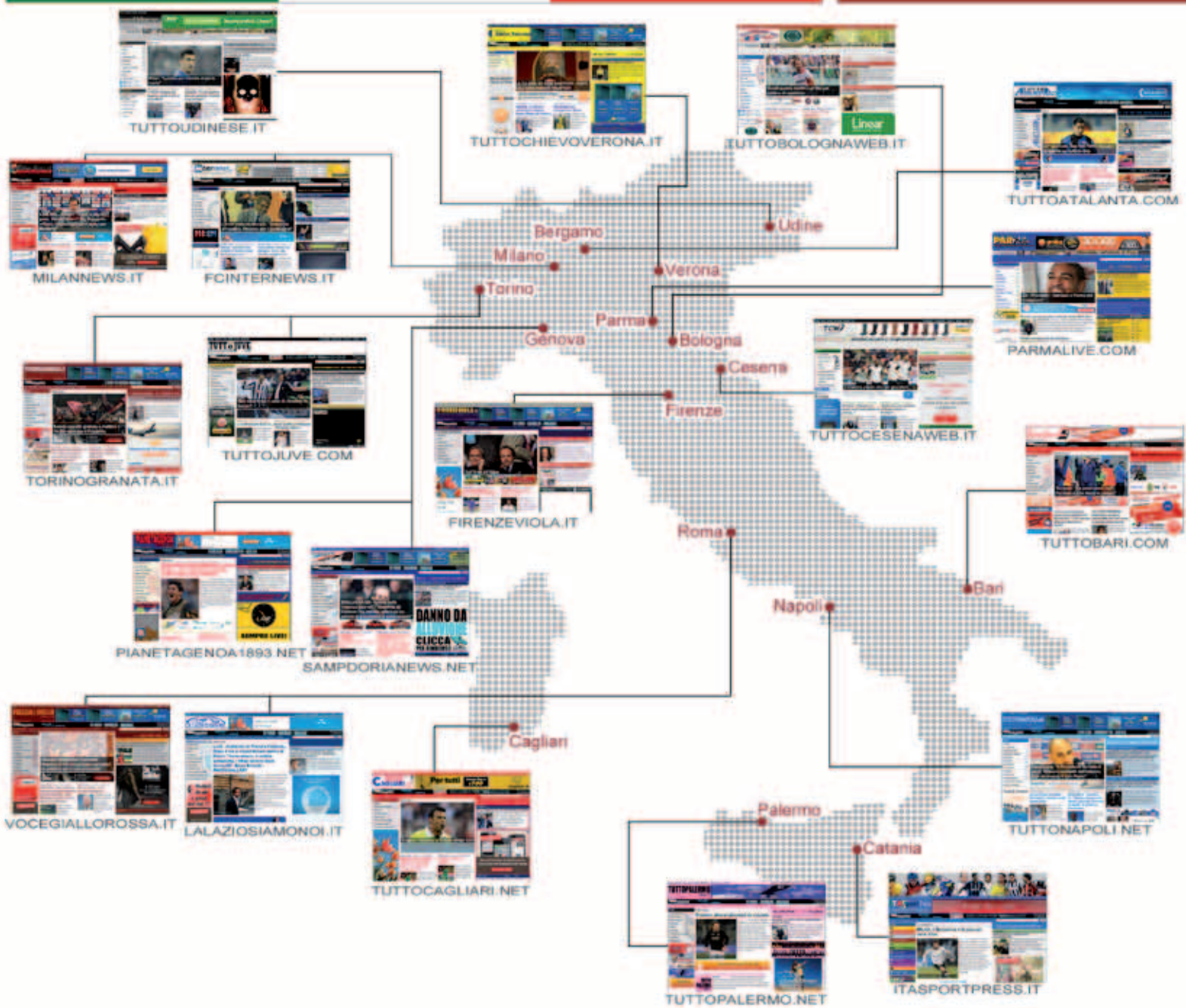
# TUTTOmercatoWEB.com®



# TODOmercatoWEB.es



# TRANSFERmarketWEB.com



gli altri siti del Network TMW

- Amaranta.it
- Bundesligapremier.it
- Esfutbol.net
- Transfermarketweb.com
- Monza-news.it
- Padovasport.tv
- Palermo24.net
- Soccerstars.net
- Todoblaugrana.com
- Todoatletico.com
- Tuttob.com
- Tuttofantacalcio.it
- Tuttolegapro.com
- Tuttomantova.it
- Tuttonocerina.com
- Tuttoregina.com
- Tuttosassuolocalcio.com

tmwmob.com

### Tutte le applicazioni per smartphone

	Tuttomercatoweb.com		Todomercatoweb.es
	Twrnews.com		Bernabesulgate.com
	Sampdorianews.net		Todobloggrana.com
	Miernews.it		Torinogranata.it
	Canale televisione TMW		TWJUVE 1905
	Voce giallorossa.it		Firenzeviola.it
	Tuttosport.net		Tuttobari.com
	Elencocottini.net		

# TMWMob.com